



FONDAZIONE VARRONE
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

01.01.2009 – 31.12.2009

INTRODUZIONE

Il consolidamento della Fondazione come fulcro essenziale per lo sviluppo sociale e culturale del territorio di appartenenza è, senz'altro, la parola "chiave" che orienta il bilancio dell'esercizio 2009. E' un ruolo che l'attuale Consiglio di Amministrazione ha perseguito con convinzione fin dal suo insediamento, continuando a sostenerlo con produttiva attività e con accorta opera di tutela del proprio patrimonio nel corso del quadriennio terminato proprio con l'esercizio 2009.

La consapevolezza operativa maturata in questo periodo ha consentito alla Fondazione di dare impulso alle potenzialità del nostro territorio senza dimenticare le esigenze del mondo giovanile.

Le richieste di terzi sono state adeguatamente razionalizzate allo scopo di avere risultati certi, mentre le iniziative proprie sono state mirate a valorizzare il contesto socio – economico della Provincia. I progetti sono stati assunti dalla Fondazione con autonome iniziative oppure partecipando in maniera determinante alla realizzazione di progetti di terzi.

Non ci peritiamo di affermare, quindi, che nel quadriennio di riferimento il Consiglio di Amministrazione ha operato nel rispetto delle direttive del Consiglio di Indirizzo, creando le basi per prospettive territoriali di ampio respiro definendo ipotesi progettuali anche pluriennali.

Da un punto di vista strettamente gestionale i risultati sono stati ottimi. Si evidenzia, infatti, che le fusioni con la Fondazione ex – IPAB e con la società strumentale In.Fo.Cariri hanno portato ad una razionalizzazione delle voci di bilancio e ad una maggiore chiarezza delle stesse.

Il costante e qualificato impegno del Consiglio di Amministrazione, del Segretario Generale e di tutto il personale dipendente, ha prodotto, a fine esercizio 2009, un aumento delle entrate pari al 72% rispetto all'esercizio 2006. L'avanzo di esercizio è aumentato del 79% rispetto a quello del 2006. L'attivo patrimoniale si è attestato a 107 milioni di euro, con un incremento del 13% rispetto al 2006 e, fatto ancora più importante, la "redditività" degli investimenti mobiliari ed immobiliari è aumentata del 62% rispetto al 2006.

Aspetto preponderante dell'impegno costante e concreto della Fondazione a beneficio del territorio, è stata, senza dubbio, l'approvazione da parte della Regione Lazio e del Comune di Rieti del Programma Integrato di Campoloniano. L'iniziativa di interesse della Fondazione, compresa nel suddetto Programma e che prevede la realizzazione di tre blocchi di 36 alloggi monostanza ed un edificio servizi, nasce dalla volontà della Fondazione di creare una struttura assistenziale a beneficio di varie esigenze del territorio. Infatti alcune indagini svolte in merito, hanno evidenziato la necessità di alloggi, in particolare monocali, per giovani lavoratori e studenti, giovani coppie appena sposate o intenzionate a formare una famiglia, singoli in difficoltà dopo una separazione o un divorzio, o anziani autosufficienti.

La fattiva operatività della Fondazione Varrone è stata concretamente riconosciuta anche nell'ambito del Consiglio della Consulta delle Fondazioni del Lazio che, subito dopo la costituzione, ha designato il nostro Presidente quale componente il Consiglio di Amministrazione dell'ACRI.

1. Bilancio di Missione

Il "Bilancio di Missione" fa riferimento alla attività istituzionale svolta dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2009, valutando i risultati ottenuti nell'ambito del quadriennio 2006-2009.

I settori di intervento nel quadriennio sono stati:

- Settori rilevanti: Arte, attività e beni culturali; Educazione, istruzione e formazione; Sviluppo Locale;
- Atri Settori statutari: Volontariato; Attività Sportive; Salute Pubblica.

Nell'ambito dei settori istituzionali suddetti la Fondazione ha operato secondo gli indirizzi ed i programmi definiti nei Documenti Programmatici Previsionali di riferimento, approvati dal Consiglio di Indirizzo.

La gestione operativa della Fondazione si è collocata in un percorso ben definito, progettato dal Consiglio di Amministrazione fin dal suo insediamento.

Nel settore "Arte, attività e beni culturali" le iniziative della Fondazione hanno interessato la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico di sicura valenza storica per il nostro territorio, attraverso concreti interventi di restauro ed il sostegno delle attività legate alla divulgazione della cultura.

Importanti iniziative proprie hanno permesso il restauro del Palazzo Sede, di un palazzo storico di proprietà, locato ad un ente pubblico, la creazione di un Auditorium e di un Polo Culturale di eccellenza.

Nel settore della "Educazione, istruzione e formazione", fermo l'obiettivo primario di dare vita ad un'efficiente struttura universitaria, si è collaborato fattivamente con le istituzioni del territorio e con le associazioni "leader" nel comparto specifico per programmare l'istruzione la formazione di giovani.

Nel settore dello "Sviluppo locale" la Fondazione ha operato con analogia intensità consapevole delle esigenze connesse con la valorizzazione delle potenzialità dell'hinterland reatino.

Negli altri settori previsti dai Documenti Programmatici la Fondazione ha sostenuto e qualificato le attività di volontariato, senza trascurare le potenzialità socialmente educative delle attività sportive giovanili.

Un obiettivo particolare è stato quello di elevare la qualità dei servizi ospedalieri attraverso la realizzazione di strutture assistenziali con la dotazione di strumenti tecnici all'avanguardia. Nel contempo, non si è fatto mancare il sostegno della Fondazione per il potenziamento dei mezzi di soccorso.

Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati deliberati contributi, per progetti propri e di terzi, per € 1.867.358; complessivamente, nel quadriennio 2006-2009 sono stati deliberati contributi per € 6.901.144.

Nel quadriennio 2006-2009 le richieste di contributo pervenute sono state 1.073 e ne sono state accolte 564.

1.a Principali interventi nei settori rilevanti.

1. ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

In questo settore la Fondazione ha profuso un costante impegno operativo e finanziario nel periodo 2006-2009, definendo un concreto piano programmatico anche per il 2010. Gli interventi della Fondazione sono stati finalizzati alla diffusione ed alla valorizzazione della cultura nelle più diverse forme, dalla musica, al teatro e all'arte, operando con iniziative proprie o collaborando con soggetti terzi per la realizzazione di manifestazioni mirate alla educazione culturale.

Nel 2009 i risultati in questo settore sono stati ottimi. I finanziamenti deliberati sono stati pari ad € 335.034,18. Complessivamente nel quadriennio sono stati deliberati € 1.578.196,59.

1.1 Restauri

In tale ambito la Fondazione ha continuato a perseguire l'obiettivo di contribuire al recupero del valore architettonico delle opere e delle strutture.

I finanziamenti deliberati sono stati pari ad € 78.449,98.

Oltre al completamento dell'importante restauro di Palazzo Dosi, si è provveduto ai seguenti restauri:

- chiesa S. Elia Profeta;
- chiesa S. Maria a Paganico;
- chiesa S. Rocco a Pendenza di Cittaducale;
- chiesa SS. Immacolata di Mompeo.

Tutto questo nel rispetto di un programma che nel corso degli anni ha portato al restauro:

- degli affreschi dell'Eremo di S. Cataldo a Cottanello;
- della Porta Romana di Magliano Sabina;
- delle Pale d'Altare Maggiore nella Chiesa di S. Michele Arcangelo di Contigliano;
- degli affreschi della Chiesa di S. Anatolia di Borgorose;
- delle opere del Museo Civico di Amatrice;
- dell'organo della Chiesa di S. Felice di Cantalice;
- dell'organo del Santuario di S. Giuseppe di Leonessa;
- degli affreschi della Chiesa di S. Maria Extra Moenia ad Antrodoto.

In tale settore, inoltre, la Fondazione è stata impegnata finanziariamente anche nella costruzione dell'organo monumentale Dom Bedos presso la Chiesa di S. Domenico in Rieti.

1.2 Musica

Particolare attenzione è stata riservata a questo settore, anche in funzione dei riflessi positivi per lo Sviluppo Locale. La diffusione della cultura musicale significa, tra l'altro, creare delle importanti opportunità a beneficio della collettività, sostenendo, nel contempo, istituzioni e le associazioni musicali che operano nel territorio.

Dal 2006 al 2009 la Fondazione ha sostenuto l'organizzazione del "Concorso Lirico Mattia Battistini", che ogni anno porta alla ribalta giovani cantanti dalle sicure potenzialità. Ha erogato importanti contributi a favore della manifestazione "Sabina Musica Festival" e per

l'esecuzione del "Concerto in Valle Santa" a sostegno dell'attività di alcuni giovani musicisti del nostro territorio.

La musica ha raggiunto la propria esaltazione con la effettuazione, nel magnifico scenario della Chiesa di S. Agostino, di concerti di indiscusso valore artistico.

Con particolare riferimento all'esercizio appena trascorso, specifiche erogazioni sono state deliberate a favore:

- del Comune di Salisano per il Campionato Mondiale di organetto;
- del Comune di Borbona per il Festival Nazionale del canto a braccio;
- del Comune di Greccio per il "Concerto per la Vita e per la Pace".

Altri contributi hanno riguardato l'Associazione Eleuthera per la manifestazione "Settembre in Musica" e l'Associazione Musica Insieme per l'effettuazione di un concerto strumentale.

La cultura musicale a beneficio dello sviluppo del territorio ha rappresentato il parametro essenziale perché la Fondazione partecipasse unitamente ad altri enti istituzionali alla costituzione della Fondazione "Reate Festival", con lo scopo precipuo di creare una manifestazione internazionale efficace per dare, finalmente, la giusta visibilità alla nostra città, in funzione, soprattutto, del necessario sviluppo turistico. La prima edizione del Reate Festival ha ottenuto ottimi risultati nell'ambito delle varie manifestazioni, facendo bene sperare per le edizioni future del Festival.

1.3 Pubblicazioni

La Fondazione ha sostenuto e continua a sostenere i progetti editoriali che valorizzino i contenuti storico – culturali della nostra Provincia.

I volumi dati alle stampe dal 2006 al 2009 (Rieti e La sua Provincia – Il paesaggio religioso; Il paesaggio civile e naturale della Provincia di Rieti; Fondazione Varrone – I Restauri Intra Moenia) dopo il magnifico libro fotografico sulle bellezze naturali di Rieti e Provincia hanno ottenuto ottimi risultati ai fini della conoscenza dei "tesori naturali" del nostro territorio.

Nel 2009, in particolare, si è provveduto alla ristampa del volume "Rieti e la Sua Provincia - terra di spiritualità, arte e natura" proprio in funzione dell'interesse suscitato in tutti gli ambiti culturali. Si è provveduto, inoltre, al completamento della distribuzione del volume "Fondazione Varrone - I restauri" che ha avuto ottimi ritorni positivi in termini di conoscenza del nostro patrimonio artistico.

Una nuova iniziativa promossa dalla Fondazione ha permesso la nascita di un'altra prestigiosa opera editoriale: "I Palazzi delle Istituzioni". Il volume dato alle stampe in associazione con altri Enti istituzionale della città è uno scrigno prezioso che racchiude i tesori architettonici dei Palazzi storici della nostra città che sono oggi a servizio delle Istituzioni.

1.4 Biblioteca della Fondazione

La Biblioteca della Fondazione è stata un concreto punto di riferimento per le esigenze letterarie degli studenti e dei ricercatori della nostra città.

Dal 2008 la Fondazione ha avviato un progetto culturale di ampia portata, teso a creare un Centro culturale in località S. Giorgio, dove la Fondazione ha acquistato diversi immobili che si stanno ristrutturando allo scopo. La Biblioteca si arricchirà di importanti fondi donati rispettivamente da Mons. Lorenzo Chiarinelli Vescovo di Viterbo e dalla Sig.ra Battisti di Roma.

Inoltre, il Prof. Alberto Cirese ha deciso di concedere in comodato gratuito alla Fondazione la propria libreria, ritenuta, a giusta ragione, di notevole interesse storico della Sovrintendenza ai beni Culturali.

Il nuovo Centro Culturale ospiterà una scuola per organisti, anche per dare vita agli organi restaurati dalla Fondazione nell'ambito provinciale, una scuola per graffiti con la collaborazione dell'attore Raul Bova, e potrà avvalersi delle iniziative della scuola di pittura, scultura e ceramica, che ha già iniziato la propria attività in un immobile concesso in comodato dalla Fondazione ubicato nel contesto urbanistico adiacente alla località S. Giorgio. In tale contesto anche gli incontri culturali che la Commissione Cultura continuerà a proporre troveranno giusta collocazione con risultati ampi e concreti.

2. ISTRUZIONE

I contributi deliberati nell'esercizio 2009 in tale settore sono stati pari ad € 745.066,28 con un incremento del 7% rispetto al 2008.

Nell'intero quadriennio l'importo deliberato si è attestato ad € 2.506.756,86.

E' stata senz'altro un'attività intensa nel settore della Istruzione. Gli interventi della Fondazione sono stati finalizzati alla creazione del Polo Universitario Reatino ed al sostegno di iniziative di soggetti istituzionali che operano nel campo della formazione: dalle scuole materne agli istituti di istruzione primaria e secondaria alle associazioni che promuovono progetti di istruzione all'estero.

2.1 Università

La Fondazione è stato l'ente propulsivo per la creazione del Polo Universitario reatino, rappresentando, fin dall'insediamento dell'attuale compagine amministrativa, un punto di riferimento essenziale per le sorti universitarie della città.

La Fondazione, unitamente al Comune e alla Provincia di Rieti, è socio di riferimento della Società Consortile creata per la gestione dell'Università ed il suo apporto finanziario è stato determinante per la creazione di professorati nelle Facoltà di Medicina e di Ingegneria.

Nel 2009 è stato attivato, con il sostegno della Fondazione Varrone, lo sportello per studenti stranieri.

2.2 Borse di Studio Intercultura

La Fondazione, fermamente convinta che l'istruzione e la formazione dei nostri giovani è essenziale ai fini di positive ricadute a beneficio dei vari comparti operativi, ha collaborato fattivamente con l'Associazione Intercultura per l'assegnazione a studenti delle scuole reatine di borse di studio per un soggiorno formativo di un anno presso scuole di nazionalità straniera.

Il miglioramento delle varie comunità e, quindi, anche della nostra, dipende proprio dalla capacità e dalla formazione dei giovani e la Fondazione Varrone, crede molto nella potenzialità degli stessi. Per questo, continuerà a programmare progetti di investimento che possano aiutarli a scoprire il mondo e tornare nella propria terra con un arricchito bagaglio culturale, utile nella vita e nel lavoro.

Ad oggi, la nostra Fondazione ha dato l'opportunità a settanta studenti della Provincia, di rendersi partecipi del progetto formativo di Intercultura.

Dalle loro relazioni risulta evidente come le esperienze vissute siano state fondamentali per la loro crescita culturale ed esistenziale.

2.3 Scuole

La Fondazione non ha disatteso l'impegno nel finanziamento di progetti attinenti al miglioramento organizzativo e strutturale delle scuole.

Dal 2006 al 2009 per le scuole sono stati erogati contributi per complessivi € 85.014,00.

Nel corso del 2009, in particolare sono stati erogati importanti contributi:

- alla scuola B. Sisti per la strutturazione di un laboratorio informatico;
- all'istituto A.M. Ricci per l'acquisto di un pianoforte;
- all'Istituto G. Pascoli per la stampa della rivista Ottoeunquarto;
- all'Istituto Comprensivo di Amatrice per l'organizzazione di corsi d'inglese;
- alla Direzione Didattica del 3° Circolo per le attività relative agli studenti diversamente abili.

2.4 Certamen Varronianum

Il "Certamen Varronianum" giunto alla ottava edizione ha raggiunto una valenza conoscitiva che ha superato anche i confini del territorio nazionale.

L'iniziativa proposta a suo tempo dal Liceo Classico M.T.Varrone e dalla Associazione degli ex-studenti del Liceo è stata fatta propria dalla Fondazione che fin dalla prima edizione ha erogato l'importo necessario per l'adeguata organizzazione della manifestazione.

Annualmente si sono cimentati più di cento studenti nella difficile traduzione dal latino di brani delle opere di Marco Terenzio Varrone dando modo al "Certamen" di imporsi fra le competizioni culturali studentesche più importanti a livello italiano.

3. SVILUPPO LOCALE

Nell'esercizio 2009 gli stanziamenti deliberati in questo settore sono stati pari ad € 400.521,78 con un aumento rispetto al 2008 del 10%.

Dal 2006 al 2009 gli stanziamenti deliberati sono stati pari ad € 1.449.306,32.

Fra i più importanti interventi del 2009 si evidenziano i seguenti contributi:

- al Comune di Rieti per la manifestazione Internazionale "Rieti Danza Festival";
- alla Provincia di Rieti per l'organizzazione della Biennale sul Paesaggio e per la realizzazione di filmati e foto aeree della nostra Provincia;
- alla Associazione Configno di Amatrice per l'organizzazione della corsa podistica internazionale "Amatrice Configno 2009";
- all'Automobil Club di Rieti per la organizzazione della annuale Coppa Carotti, corsa automobilistica in salita, valida per il Gran Premio Europeo della Montagna;
- agli Amici del Museo di Poggio Mirteto per la organizzazione della Settimana Musicale Mirtense 2009;
- al Comune di Mompeo per il Festival del Corto 2009;
- alla Associazione "Voci che chiamano" per l'organizzazione del Festival della Canzone d'Autore;

Nel settore "Sviluppo Locale" hanno trovato, inoltre, evidenza di notevole caratura sociale:

- l'organizzazione del Concerto di Capodanno effettuato, presso la monumentale Chiesa di S. Agostino della Orchestra Sinfonica Nazionale Ucraina di Kiev;
- la Mostra di pittura dedicata a Maggiori e Rambaldi, due valenti artisti che hanno operato per molti anni nella nostra città con notevoli risultati;
- la seconda edizione della Mostra Fondalibri che ha confermato la valenza culturale della editoria delle Fondazioni.

RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE ED EFFETTUATE NEL 2009 A VALERE SUL FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI				
		Erogazioni deliberate nel 2009		di cui erogate nel 2009
		esclusivamente dalla Fondazione	finanziare congiuntamente ad altri Enti	
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti - saldo al 01/01/2009	161.385,84			
Arte, attività e beni culturali	78.624,85			
Circolo Fotografico Reatino - Mostra per 75° Anniversario		2.394,85		2.394,85
Ass.ne Produzione Culturale Regionale - Concorso Lirico M.Battistini 2009			1.000,00	1.000,00
Ufficio Diocesano di Rieti - Pastorale della Salute - Stampa opuscolo sulla famiglia		1.000,00		1.000,00
Chiesa SS. Maria Immacolata di Mompeo - Integrazione restauro		1.430,00		1.430,00
Santuario S.Giuseppe di Leonessa - targa celebrativa		1.800,00		1.800,00
Comune di Casperia - Concerto di Natale			500,00	
Gruppo Giovani Confcommercio Rieti - Dolcemente in Centro			1.000,00	
Ass.ne Musica Insieme - Concerto Strumentale			1.000,00	
Comune di Salisano - Campionato Mondiale di Organetto			5.000,00	5.000,00
L'Orbicolare - Ristampa volume fotografico "Rieti e la sua Provincia"		5.040,00		5.040,00
Comune di Borbona - Festival del Canto a Braccio 2009			5.000,00	5.000,00
Comune di Greccio - Mostra mercato dell'artigianato ed oggettistica per il Presepe			2.500,00	
Associazione Eleuthera - Settembre in Musica 2009			2.000,00	2.000,00
Pro Loco di Greccio - Rievocazione Storica Primo Presepe			2.000,00	
Comune di Rieti - Rassegna Teatro Veneto			5.000,00	5.000,00
Comune di Poggio Mirteto - Rassegna Cinematografica Il Mirto d'Oro			5.000,00	5.000,00
Fondazione Teatro Flavio - quota gestione 2009			25.000,00	25.000,00
Restauro Chiesa S. Rocco a Pendenza di Cittaducale		11.960,00		8.960,00
Educazione, istruzione e formazione	18.400,00			
Associazione Ricreazione Festival Studenti in Corto 2008			1.000,00	1.000,00
Istituto Comprensivo G.Pascoli - Pubblicazione Rivista Ottoenquarto			500,00	500,00
Istituto Suore S.Filippa Mareri - Progetto Educazione alla Musica			1.000,00	500,00
Istituto Suore S.Filippa Mareri - Corsi di Lingua Inglese			1.000,00	500,00
Direzione Didattica 3° Circolo - Attività per studenti diversamente abili		2.500,00		2.500,00
Studio Uno Srl - Iniziativa Corriere Scuola 2009-2010		2.400,00		387,00
Polo Univ.di Rieti Sabina Universitas - Sportello studenti stranieri A.A. 2009-10		4.000,00		
Istituto Comprensivo di Amatrice - Corsi di inglese		3.000,00		
Istituto Comprensivo A.M. Ricci - acquisto pianoforte			3.000,00	3.000,00
Sviluppo Locale	39.300,00			
Gruppo Alpini di Micigliano - acquisto bandiere		1.200,00		1.200,00
Ass.ne Porta d'Arce - Manifestazione I Cavalli Infocchettati			1.000,00	1.000,00
Associazione Start - FuturFest 2009			500,00	500,00
Ass.ne Culturale Reatina - Pubblicazione opuscolo quartiere Madonna del Cuore			500,00	500,00
Ass.ne Arte2000 - Premio Oliva d'Oro 2009			1.500,00	1.500,00
Ass.ne Amici del Museo - Settimana Musicale Mirtense 2009		1.500,00		1.500,00
Parrocchia S.Giovani Evangelista a Monteleone - Festa patronale			400,00	400,00
Associazione Musikologiamo - Estate in Musica 2009			1.000,00	1.000,00
Ass.ne Incontri Teatrali - Festival Fabbricazioni 2009			500,00	500,00
Comune di Paganico Reatino - costruzione campo di bocce			1.000,00	
Acquisto volumi "I Sabini Popolo d'Italia"		1.200,00		
Associazione Write and Sing - Concorso di scrittura 2009			2.000,00	2.000,00
Associazione S.Barbara nel Mondo - Festeggiamenti in onore Santa Patrona			3.000,00	3.000,00
Pia Unione S.Antonio - Festeggiamenti giugno antoniano			5.000,00	5.000,00
Compagnia degli Zanni - Festival del Folklore 2009			3.000,00	3.000,00
Associazione Voci che Chiamano - Festival Canzone d'Autore 2009			5.000,00	5.000,00
Comune di Mompeo - Festival del Cortometraggio 2009			3.000,00	
Comune di Poggio Bustone - Corsi di formazione operatori gare di parapendio		3.000,00		3.000,00
Pro Loco di Cantalice - Festival Canoro di S. Felice		1.000,00		
Pro Loco di Casaprota - Premio Fausto Tozzi 2009			2.000,00	2.000,00
Comune di Pescorocchiano - Festival della Castagna			1.000,00	
Associazione Ricreazione - Festival Studenti in Corto 2009			1.000,00	
	136.324,85	43.424,85	92.900,00	108.111,85
Revoche e reintroiti erogazioni deliberate anni precedenti	162.777,28			
Giroconto a Fondo per investimenti istituzionali	-5.000,00			
Giroconto a Fondo Immobili strumentali	-149.669,50			
Giroconto a Fondo beni mobili d'arte	-16.000,00			
Giroconto a Fondo per interventi negli altri settori statutari	-17.000,00			
Residuo Fondo per interventi nei settori rilevanti al 31/12/09	168,77			
Accantonamento al 31/12/09	739.659,01			
FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI - SALDO AL 31/12/09	739.827,78			

**RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE ED EFFETTUATE NEL 2009
A VALERE SUL CONTO EROGAZIONI IN C/ESERCIZIO NEI SETTORI RILEVANTI**

		Erogazioni deliberate nel 2009		di cui erogate nel 2009
		esclusivamente dalla Fondazione	finanziate congiuntamente ad altri Enti	
Arte, Attività e Beni Culturali	256.409,33			
Provincia di Rieti - Arte Contemporanea in Sabina 2008			10.000,00	10.000,00
Fondazione Varrone - Gestione Eventi Auditorium S.Scolastica		14.000,00		11.839,67
Fondazione Varrone - Restauro dipinti		10.800,00		10.800,00
Fondazione Varrone - Gestione Biblioteca		54.989,35		39.957,35
Provincia di Rieti - Mostra I Sabini Popolo d'Italia			30.000,00	30.000,00
Restauro Chiesa S. Elia Profeta		30.700,00		14.410,50
Restauro Chiesa S. Maria dell'Annunciazione a Paganico Sabino		17.999,98		17.999,98
Restauro Parte lignea Santuario S. Maria delle Grazie a Ponticelli		17.520,00		17.520,00
L'Orbicolare - pubblicazione "I Palazzi delle Istituzioni a Rieti"			20.400,00	1.356,00
Comune di Greccio - Concerto per la Vita e per la Pace			5.000,00	
Arte Contemporanea Maiocchi - Mostra "Natura Viva"		40.000,00		
Comune di Poggio Bustone - Premio Poggio Bustone 2009			5.000,00	5.000,00
Educazione, Istruzione e Formazione	726.666,28			
Fondazione Intercultura - Borse di studio a.s. 2009-2010 in USA e Cina		151.956,98		151.956,98
Liceo Classico M.T.Varrone - Certamen Varronianum 2009		17.000,00		17.000,00
Scuola Media B. Sisti - Realizzazione laboratorio Informatico		10.800,00		10.800,00
Polo Univer.Rieti - Sabina Universitas quota di gestione A.A. 2008-2009			520.409,30	520.409,30
Fondazione Varrone - Mostra di pittura "Maggiori e Rambaldi"		21.500,00		17.941,07
Polo Univ.Rieti Sabina Universitas - Sportello studenti stranieri A.A. 2008-09		4.000,00		
Università La Sapienza di Roma - Convegno di Filosofia a Rieti			1.000,00	
Sviluppo Locale	361.221,78			
Comunità Montana Salto Cicolana - Realizzazione Calendario Informativo		5.000,00		5.000,00
Comune di Rieti - Rieti Danza Festival 2009			10.615,00	10.615,00
Fondazione Varrone - Concorso Fotografico		11.778,70		11.418,70
Provincia di Rieti - Realizzazione filmati e foto aeree del territorio			20.000,00	20.000,00
Associazione Configno - Gara podistica Amatrice Configno 2009			15.400,00	15.400,00
Fondazione Varrone - Concerto di Pasqua 2009		16.307,29		16.307,29
Provincia di Rieti - Mostra Biennale sul Paesaggio			70.000,00	70.000,00
Fondazione Varrone - 2° Edizione Mostra Editoriale Fondalibri		20.435,26		20.435,26
Misericordia di Fara in Sabina - Acquisto mezzo di soccorso		22.000,00		22.000,00
Fondazione Varrone - Concerto di Capodanno 2009		43.517,53		33.121,80
ACI Sezione di Rieti - Coppa Carotti 2009			25.000,00	25.000,00
Fondazione Varrone - Pubblicazione volume "I Restauri Intra Moenia"		25.420,00		
L'Orbicolare - Ristampa volume fotografico "Rieti e la sua Provincia"		50.000,00		50.000,00
Fondazione Varrone - Anteprima film "L'uomo del grano"		10.748,00		3.200,00
Fondazione Varrone - Mostra di Pittura "Maggiori e Rambaldi"		15.000,00		
EROGAZIONI DELIBERATE IN C/ESERCIZIO NEI SETTORI RILEVANTI	1.344.297,39	611.473,09	732.824,30	1.179.488,90

RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE NEI PRECEDENTI ESERCIZI ED EFFETTUATE A VALERE SULLA VOCE "EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI"

		Importi delle erogazioni deliberate dal 2004 al 2007	Importi delle erogazioni deliberate nel 2008	di cui revocate e reintroitate nel 2009	di cui erogate nel 2009
Erogazioni deliberate nei settori rilevanti - Saldo al 01.01.2009	443.675,49				
Arte, attività e beni culturali					
Comune di Torricella Sabina - restauro affreschi Sala Consiliare		5.000,00		5.000,00	
Associazione D.Petrini - pubblicazione volume su Angelucci e Petriani		1.000,00			1.000,00
Parrocchia di S.Agostino - restauro portale			12.000,00		12.000,00
Parrocchia S.Maria Assunta di Antrodoto e Battistero - Restauro			22.363,00		6.600,00
Chiesa SS. Maria Immacolata di Mompeo - restauro			9.240,00		9.240,00
Concerto di Capodanno 2008			12.356,46		12.356,46
Pro Loco di Greccio - Rievocazione Storica Primo Presepe			2.000,00		2.000,00
Abbazia di Farfa - Simposio sul Beato P.Riccardi			1.000,00		1.000,00
Comune di Rieti - Concerto sinfonico			14.159,30		14.159,30
Diocesi di Rieti - Restauro Arco Bonifacio VIII			101.145,46	520,66	100.624,80
Chiesa di S.Scolastica - Restauro organo			19.000,00		19.000,00
Parrocchia di S.Agostino - restauro Cappella Madonna della Cintura			14.000,00		14.000,00
Educazione, istruzione e formazione					
Polo Universitario di Rieti - Sabina Universitas - quota budget 2006-2007		49.000,00		49.000,00	
Istituto d'Arte "A.Calcagnadoro" - presentazione cortometraggio Laurea		1.000,00			1.000,00
Comune di Antrodoto - Quaderno didattico su pittore C.Cesi			5.200,00		5.200,00
Associazione Il Filo Rosso - Progetto Impariamo Insieme 2008			1.000,00		1.000,00
Comune di Frasso - Festival FrassoMusica 2008			2.000,00		2.000,00
Polo Universitario di Rieti Sabina Universitas - quota budget 2007-08			94.911,27	63.556,62	31.354,65
ASCOM Rieti - Progetto Bimbovisione			1.500,00		
Istituto Comprensivo S.Sassetti - Corso L.I.S. per insegnanti			1.800,00	1.200,00	600,00
Istituto Prof. Alberghiero - acquisto cucina per disabili			5.000,00	5.000,00	
Istituto Comprensivo G.Pascoli - acquisto costumi teatrali			600,00		600,00
Istituto Tecn.Commerciale L.Di Savoia - pubblicazione Il Mirino			2.000,00		2.000,00
Comune di Rieti - Premio Letterario Centro d'Italia			3.000,00		3.000,00
Sviluppo Locale					
Comune di Rieti - Progetto Le Vie di Francesco		5.000,00		5.000,00	
Arcadia Soc. Coop. Culturale - DVD Turistico su Rivodutri			500,00	500,00	
Associazione Una Bandiera per la Vita - Concorso Saranno Numeri Uno			1.000,00	1.000,00	
Officina Zone Umane - Rassegna Incontri sul Margine 2008			1.000,00	1.000,00	
Comune di Mompeo - Festival del Cortometraggio 2008			3.000,00		3.000,00
Comune di Amatrice - Concorso Musicale Internazionale			2.000,00	2.000,00	
Rieti World Gliding - Campionati Mondiali di Volo a Vela			25.000,00	25.000,00	
Associazione S.Barbara nel Mondo - celebrazioni			3.000,00		3.000,00
Comune di Rieti - I Giorni di Francesco			1.000,00	1.000,00	
Comune di Poggio Bustone - Premio Poggio Bustone ed altre iniziative			3.000,00	3.000,00	
Comune di Fara in Sabina - Fara Music Festival			5.000,00		5.000,00
Compagnia degli Zanni di Pescorocchiano - Festival del Folklore			3.000,00		3.000,00
Circolo ARCI - Inkiostarci 2008			2.000,00		2.000,00
Comune di Borbona - Festival del Canto a Braccio			5.000,00		5.000,00
Comune di Pescorocchiano - Festival della Castagna 2008			1.000,00		1.000,00
Pro Loco di Colli sul Velino - Concerto di Natale			400,00		400,00
Parrocchia S.Michele Arcangelo - Comitato per il monumento			2.000,00		2.000,00
Comune di Mompeo - Festival Giovani Musicisti			500,00		500,00
Totale		61.000,00	382.675,49	162.777,28	263.635,21
RESIDUO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI	17.263,00				
INCREMENTO PER DELIBERE ASSUNTE NEL CORSO DEL 2009 E NON EROGATE	193.021,49				
EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI - SALDO AL 31.12.2009	210.284,49				

1.b Principali interventi negli altri settori statutari.

1. ATTIVITA' SPORTIVE

Dal 2006 al 2009 sono stati deliberati nel settore € 465.092,00.

Le delibere assunte nel 2009 sono state pari ad € 147.444,00.

I contributi più importanti sono stati rivolti:

- alla Atletica Studentesca CARIRI per le importanti attività nel settore giovanile, rivolta, in particolare, al mondo della scuola;
- al Meeting di Atletica Leggera 2009;
- alla Provincia di Rieti per la manifestazione "Summer Village" 2009;
- al Comune di Greccio per l'Autoslalom 2009;
- alla Federazione Italiana Tennis - Sezione di Rieti per l'organizzazione di corsi giovanili;
- all'Atletica Sport e Terapia;
- all'ASAB Basket Rieti;
- alla F.C. Calcio Rieti per l'attività giovanile 2008-2009;
- al Basket Club La Foresta per l'attività giovanile 2008-2009;
- al Memorial Scopigno.

2. VOLONTARIATO

Nel periodo 2006-2009 sono stati deliberati contributi per € 440.731,53.

Nel 2009 gli stanziamenti deliberati sono stati pari ad € 239.292,73.

I contributi sono stati rivolti:

- alla Caritas Diocesana di Rieti per l'attività di beneficenza;
- all'Unitalsi per la ristrutturazione e recinzione della Casa Famiglia;
- alla AUSL di Rieti – reparto di Radioterapia per l'acquisto di televisori;
- alla Mensa di S. Chiara per la propria attività a favore dei poveri;
- alla Lega Italiana Lotta Contro Tumori - per attività di prevenzione contro il melanoma;
- alla Associazione sportiva "La Farfalla" per l'attività sportiva a favore di bambini disabili;
- al Consultorio Familiare Sabino per le attività sociali;
- alla FederAipa per l'acquisto di "Holter" da donare agli ospedali;
- al Comando dei Vigili del Fuoco di Rieti per la organizzazione del Trofeo S. Barbara;
- all'ACRI per gli aiuti alle popolazioni dell'Abruzzo colpite dal disastroso terremoto.

Nel settore del Volontariato particolare importanza ha assunto, nell'esercizio 2009, la decisione di assegnare 47 borse di studio a studenti universitari, figli di disoccupati e cassaintegrati. L'importo stanziato è stato pari ad € 67.000,00 dando la possibilità ai giovani studenti di continuare i propri studi

Sempre con riferimento al volontariato, la Fondazione nel rispetto dell'art.15 della legge 266/1991 e del paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, ha provveduto ad accantonare un importo complessivo pari ad 1/15 dell'avanzo di esercizio, al netto della riserva obbligatoria e dell'importo minimo destinato ai settori rilevanti, da destinare al funzionamento dei Centri Servizi del Volontariato (CSV) della Regione Lazio.

Inoltre, a seguito dell'accordo fra l'ACRI ed i Centri di Servizio per il Volontariato che ha portato alla costituzione della Fondazione per il Sud, la Fondazione Varrone accantona annualmente un ulteriore importo, pari a quello destinato ai CSV, da destinare parte al funzionamento dei CSV stessi e parte alla gestione della Fondazione per il SUD.

3. SALUTE PUBBLICA

La Fondazione, nel quadriennio 2006-2009 ha riservato particolare attenzione al Settore Salute Pubblica in funzione delle concrete esigenze sottoposte all'esame della Fondazione anche quando non è stato inserito fra i settori ammessi nel Documento Programmatico Annuale approvato dal Consiglio di Indirizzo.

Complessivamente nel quadriennio la Fondazione ha erogato alla AUSL di Rieti € 448.330,00 per:

- l'implementazione delle strutture sanitarie del Centro di Emodinamica finanziato, a suo tempo, per intero dalla Fondazione;
- la creazione della nuova unità operativa di cardiologia.

In precedenza erano stati erogati contributi per circa € 70.000,00 per il reparto di oculistica e per l'informatizzazione del settore amministrativo della AUSL.

Nel primo trimestre 2010, infine, la Fondazione ha erogato un contributo di € 325.000,00 alla AUSL di Rieti per l'acquisto di una TAC di ultima generazione per le necessità del reparto di Radioterapia del nosocomio reatino.

RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE ED EFFETTUATE NEL 2009				
A VALERE SUL FONDO PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI				
		Erogazioni deliberate nel 2009		di cui erogate nel 2009
		esclusivamente dalla Fondazione	congiuntamente ad altri Enti	
Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari - saldo al 01/01/2009	3.509,92			
Volontariato	25.994,73			
Caritas Diocesana di Rieti - cena di Natale per beneficenza		1.000,00		1.000,00
UNICEF-Sezione di Rieti - Raccolta fondi			1.000,00	1.000,00
Caritas Diocesana di Rieti - acquisto generi alimentari		6.500,00		6.500,00
Croce Rossa Italiana - Sezione di Rieti - Progetto Formativo		1.000,00		1.000,00
Ass.ne Musikologiamo - Musica in Ospedale 2009		1.000,00		1.000,00
Conservatorio A.Casella dell'Aquila - Acquisto biglietti per ricostruzione sisma Abruzzo			300,00	300,00
Comitato Pro Alessandra e Daniele - terremotati d'Abruzzo - Raccolta fondi			500,00	500,00
Comunità Mondo X - Acquisto attrezzature per giardinaggio		2.500,00		
A.I.D.O. - Campagna di informazione		1.000,00		
Promoteatro - Acquisto biglietti spettacolo teatrale per beneficenza - AIDO			150,00	150,00
AUSL Rieti - Dipartimento Salute Mentale - Mostra di Pittura ospiti Casa Famiglia			1.000,00	1.000,00
Ass.ne FederAIPA - acquisto n. 2 Holter		4.152,00		
A.T.E.V. - Screening Età Evolutiva		2.000,00		2.000,00
Croce Rossa Italiana - Sezione di Rieti - Mercatino di Natale			1.000,00	1.000,00
ACRI - Fondo CEI - Prestito della Speranza			1.942,73	1.942,73
Polizia Municipale di Rieti - Campagna Raccolta Fondi "Aiutiamo un cuore a battere"			800,00	800,00
Promoteatro - Acquisto biglietti spettacolo teatrale per beneficenza - LILT			150,00	
Attività sportiva	10.500,00			
Avens Basket - attività giovanile 2008-09			500,00	500,00
Ass.ne Rieti in Corsa - Mezza Maratona Città di Rieti 2009			1.000,00	1.000,00
Circolo Scacchistico Provinciale Reatino - 7° Torneo Provinciale			1.000,00	1.000,00
Ass.ne Nuova Olimpia Rieti 2007 - Memorial S.Grillo 2009			1.000,00	1.000,00
Unione Ciclistica Rieti - Trofeo A. Leoni 2009			1.000,00	1.000,00
Ass.ne Amici del Burraco - 3° Torneo Città di Rieti		500,00		500,00
Ass.ne Ginnastica Forza e Libertà - attività giovanile 2008-2009		1.000,00		1.000,00
Ass.ne Monte Terminillo Ski Race - Gara podistica in altura			1.000,00	1.000,00
A.S.D.Circolo Collicello - Battesimo della Sella 2009		1.000,00		1.000,00
Ass.ne A Ruota Libera - Play Out di Basket in Carrozzina		1.000,00		1.000,00
Ass.ne Noi con Voi - Campionati regionali nuoto per disabili			1.000,00	1.000,00
Ass.ne Veterani dello Sport - Premiazione Atleta dell'Anno 2009			500,00	500,00
Totali	36.494,73	22.652,00	13.842,73	28.692,73
Revoche erogazioni deliberate anni precedenti	16.200,00			
Giroconto da Fondo per interventi nei settori rilevanti	17.000,00			
Residuo Fondo per interventi negli altri settori statutari al 31/12/09	215,19			
Accantonamento al 31/12/09	0,00			
FONDO PER LE EROGAZIONI negli altri settori statutari - SALDO AL 31/12/09	215,19			

RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE ED EFFETTUATE NEL 2009 A VALERE SUL CONTO EROGAZIONI IN C/ESERCIZIO NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI				
		Erogazioni deliberate nel 2009 finanziate		di cui erogate nel 2009
		esclusivamente dalla Fondazione	congiuntamente ad altri Enti	
Volontariato	213.298,00			
UNITALSI Sezione di Rieti - Completamento Casa Famiglia per minori		23.142,00		23.142,00
AUSL Rieti - Reparto Radioterapia - acquisto attrezzature		36.000,00		36.000,00
ACRI - Raccolta fondi Sisma Abruzzo			15.000,00	15.000,00
Mensa per i poveri S.Chiara - acquisto attrezzature		5.000,00		5.000,00
Lega Italiana Lotta Contro i Tumori - Screening melanoma		5.000,00		5.000,00
ARES 118 Rieti - Acquisto Postazione Medica Avanzata		24.996,00		24.996,00
AUSL Rieti - Reparto Cardiologia ed Emodinamica - completamento attrezzature			9.136,00	9.136,00
Borse di Studio per Studenti Universitari figli di disoccupati e/o cassaintegrati		67.024,00		67.024,00
Consultorio Familiare Sabino - attività sociali			3.000,00	
Caritas Diocesana di Rieti - Attività di beneficenza		15.000,00		15.000,00
Ass.ne La Farfalla - corsi di nuoto per disabili 2009-2010		5.000,00		2.500,00
Vigili del Fuoco di Rieti - Trofeo S. Barbara			5.000,00	
Attività sportiva	136.944,00			
Federazione Italiana Tennis - Sezione di Rieti - Corsi giovanili 2008-2009		7.000,00		7.000,00
Atletica Sport e Terapia - attività sportiva per disabili 2008-2009		7.000,00		7.000,00
Basket Club La Foresta - attività giovanile 2008-2009			2.000,00	2.000,00
Memorial di Calcio Scopigno 2009			3.264,00	3.264,00
Ass.ne Calcio Venus RTR - attività calcio femminile 2008-2009		2.500,00		2.500,00
Ass.ne Sabina Amici del Basket - acquisto pulmino		23.500,00		23.500,00
F.C. Rieti - attività calcistica giovanile 2008-2009			10.000,00	10.000,00
Atletica Studentesca CARIRI - Attività giovanile 2009			25.000,00	25.000,00
A.S.D. Atletica Rieti - Meeting Internazionale di Atletica 2009			25.000,00	25.000,00
U.S.D. Sabina - attività calcistica giovanile 2008-2009			5.000,00	5.000,00
Pro Loco di Amatrice - Torneo di Basket in Carrozzina A. Serva		2.000,00		2.000,00
Ass.ne Staffetta Pentathlon Terminillo - staffetta 2009			2.000,00	2.000,00
A.S.D. Scherma Rieti - acquisto pedana		4.000,00		4.000,00
Atletica Studentesca CARIRI - Campionati Italiani di Atletica Juniores			10.180,00	10.180,00
Ass.ne A Ruota Libera - Attività di basket in carrozzina 2009-2010			5.000,00	2.500,00
Provincia di Rieti - Summer Village 2009			2.000,00	
Comune di Greccio - Gara automobilista 9° Autoslalom			1.500,00	1.500,00
Erogazioni deliberate in C/esercizio negli altri settori statutari	350.242,00	227.162,00	123.080,00	335.242,00

RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE NEI PRECEDENTI ESERCIZI ED EFFETTUATE A VALERE SULLA VOCE "EROGAZIONI DELIBERATE NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI"					
		Importi delle erogazioni deliberate nel 2007	Importi delle erogazioni deliberate nel 2008	di cui revocate e reintroitate nel 2009	di cui erogate nel 2009
Erogazioni deliberate negli altri settori statutari - Saldo al 01.01.2009	303.180,01				
Volontariato					
Associazione Scouts d'Europa - Sezione di Rieti - acquisto attrezzature		1.000,00		1.000,00	
El Caracol Onlus - Soggiorni estivi per bambini sordi			2.000,00		2.000,00
Istituto Comprensivo G.Pascoli - soggiorno di istruzione alunno disabile			700,00	700,00	
Consultorio Familiare Sabino - II Edizione Corso Per Consulenti Familiari			5.000,00		5.000,00
Associazione A Ruota Libera - attività di Basket in Carrozzina 2008-09			2.500,00		2.500,00
Associazione La Farfalla - nuoto per disabili 2008-09			2.500,00		2.500,00
ALCLI-attività di beneficenza			1.200,00		1.200,00
Attività sportive					
A.S.Volley Ball Team - attività giovanile 2007-2008		1.000,00		1.000,00	
Atletica Studentesca CARIRI - attività giovanile 2008			5.000,00		5.000,00
Comune di Rieti - realizzazione campo da calcetto			20.000,00		20.000,00
Circolo Bocciofilo di Forano - gare regionali			500,00		500,00
CONI- Sezione di Rieti - Produzione DVD sullo Sport a Rieti			1.500,00	1.500,00	
Comune di Greccio - 8° Autoslalom Città di Greccio			1.000,00		1.000,00
Protezione e qualità ambientale					
Università Tuscia - Progetto ricerca Eradicazione Mal d'Inchiostro castagneti reatini		12.000,00		12.000,00	
Salute Pubblica					
AUSL Rieti - Completamento Centro Emodinamica presso Ospedale Provinciale		50.000,01			50.000,01
AUSL Rieti - Acquisto attrezzature Reparto di Cardiologia ed Emodinamica			197.280,00		197.280,00
Totale		64.000,01	239.180,00	16.200,00	286.980,01
RESIDUO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	0,00				
INCREMENTO PER DELIBERE ASSUNTE NEL CORSO DEL 2009 E NON EROGATE	22.802,00				
EROGAZIONI DELIBERATE NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI - SALDO AL 31.12.2009	22.802,00				

1.c Criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti da finanziare.

Anche per l'esercizio 2009, l'attività della Fondazione si è svolta nel rispetto del Documento Programmatico Previsionale per detto anno.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'esame dei progetti tenendo presente che i richiedenti non possono essere enti o soggetti con scopo di lucro e debbono presentare una completa documentazione relativa alla natura del soggetto proponente ed a tutti gli aspetti del progetto sottoposto all'esame della Fondazione.

La liquidazione del contributo avviene soltanto dopo la certificazione della realizzazione del progetto e dietro idonea documentazione attestante le spese sostenute.

Riassumendo, nel corso dell'anno 2009 le richieste/proposte protocollate hanno avuto l'iter descritto nel prospetto di seguito allegato:

RICHIESTE PERVENUTE ED ACCOLTE NEL CORSO DEL 2009		
SETTORE	PRATICHE ACCOLTE	RICHIESTE PERVENUTE
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	29	57
EDUCAZIONE, ISTRUZ. E FORMAZIONE	16	36
SVILUPPO LOCALE	36	68
VOLONTARIATO	29	42
ATTIVITA' SPORTIVE	29	46
PROTEZIONE AMBIENTALE		0
RICERCA SCIENTIFICA		0
SALUTE PUBBLICA		1
TOTALE GENERALE	139	250

1.d Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Come verrà illustrato in nota integrativa, si è provveduto ad incrementare il Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni. Lo stesso ammonta globalmente a € 1.207.926,63 dopo l'accantonamento a carico del conto economico 2009 dell'importo di € 100.000,00.

1.e Considerazioni finali.

Lo sviluppo del nostro territorio è stato l'obiettivo che anche per il 2009 ha caratterizzato l'attività operativa della Fondazione.

Gli interessi generali della nostra Provincia sono stati attentamente valutati e sono stati consolidati grandi progetti, avviati negli anni precedenti. Si sono sostenute iniziative, manifestazioni e programmi di diversa natura e rilevanza, rimuovendo anche determinate difficoltà che impedivano l'evoluzione positiva del tessuto sociale della nostra Provincia

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Innocenzo de Sanctis**

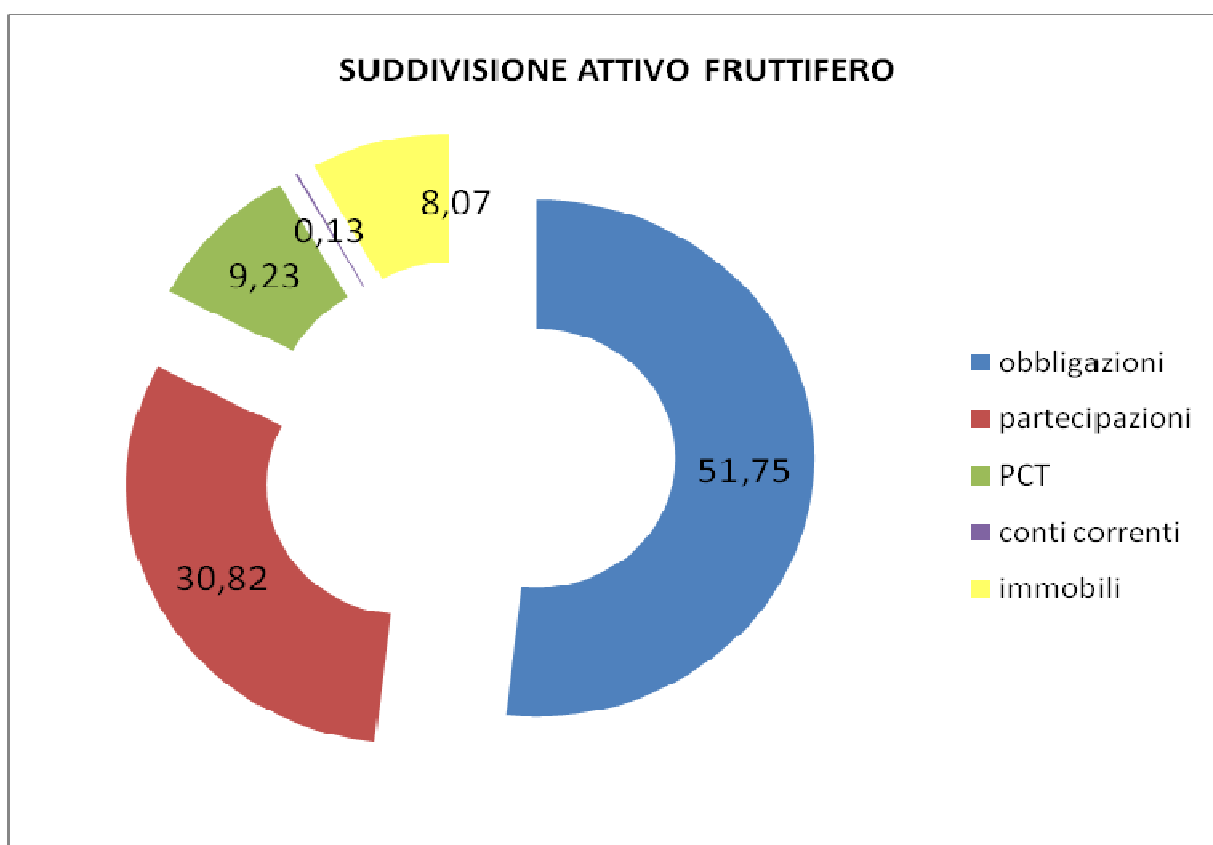
2. Relazione economica e finanziaria

2.a La situazione finanziaria

Il patrimonio netto della Fondazione è pari ad € 98.863.909,40 ed è costituito come di seguito indicato:

- Fondo di dotazione pari a € 77.586.809,14,
- Riserva da Donazioni di € 31.654,96,
- Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze di € 11.406.312,98,
- Riserva Obbligatoria di € 5.564.723,73,
- Riserva per l'Integrità del Patrimonio di € 4.274.408,59.

Il Patrimonio fruttifero della Fondazione è di € 97.530.698,64¹ e risulta suddiviso come indicato nel grafico sottostante.



Partecipazioni

Le partecipazioni detenute complessivamente dalla Fondazione sono pari ad € 30.732.286,47 e, al loro interno, le partecipazioni ad investimento del patrimonio rappresentano il 30,82% delle attività fruttifere (33,85% nel 2008). Sono suddivise come di seguito indicato:

¹ Il patrimonio fruttifero della Fondazione è stato calcolato includendo tutte quelle voci dell'attivo che generano un rendimento finanziario: sono pertanto escluse le immobilizzazioni materiali ed immateriali strumentali, le partecipazioni relative all'attività istituzionale (Società Consortile per Azioni Polo Universitario di Rieti, la Fondazione per il Sud, la Fondazione Flavio Vespasiano ed il Consorzio ATER-Varrone), i ratei ed i risconti attivi.

* *Partecipazioni relative all'attività istituzionale € 670.448,57*

Si tratta delle partecipazioni:

- per € 280.000,00 nella Società Consortile per Azioni Polo Universitario di Rieti "Sabina Universitas", costituitasi l'8 agosto 2005, nella quale la Fondazione detiene una quota pari al 26,047% del capitale sociale. Finalità della Società sono la creazione di corsi universitari, corsi di perfezionamento e master riconosciuti nella Provincia di Rieti;
- per € 337.158,57 quale quota di pertinenza della Fondazione Varrone nella "Fondazione per il Sud" costituita il 22 novembre 2006 nel rispetto dell'accordo raggiunto dall'Associazione di Categoria (ACRI) con il mondo del volontariato a seguito della sentenza del T.A.R. del Lazio del 1 giugno 2005 in merito alle modalità di calcolo degli accantonamenti al Fondo per il Volontariato.
Finalità della Fondazione per il Sud è la promozione ed il sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia con particolare attenzione alle Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al Regolamento CE n. 1260 del 21.06.1999;
- per € 48.290,00 nel Consorzio ATER-Varrone che ha lo scopo di attuare i piani integrati di intervento ed i programmi di recupero urbani approvati dal Comune di Rieti con deliberazione n.76 del 12.07.96 in un'area sita in località Campoloniano a Rieti;
- per € 5.000,00 quale quota di partecipazione alla Fondazione Flavio Vespasiano che ha la finalità di promuovere e diffondere l'arte della prosa, del teatro, della musica e della danza.

* *Partecipazioni ad investimento del patrimonio € 30.061.837,90*

In tale voce sono inserite le valorizzazioni delle partecipazioni azionarie:

- nella società conferitaria CARIRI Spa (€ 21.678.861,43 pari al 15% del capitale sociale);
- nella società bancaria conferitaria Casse del Centro Spa (€ 8.382.976,47 pari all' 1,05% del capitale sociale).

Titoli di debito

Il portafoglio titoli della Fondazione si compone di titoli di debito per € 50.473.408,34 che rappresentano il 51,75% del patrimonio fruttifero (65,16% nel 2008), tutti inseriti nel portafoglio immobilizzato, che risulta così composto:

-	Obbligazioni CARIRI Spa scadenza 25.07.2010	€ 50.000.000,00
-	Obbligazioni Rep. Of Austria scadenza 15.06.2015	€ 473.408,34

All'interno di questa categoria il peso delle obbligazioni a tasso variabile è passato dall'1,51% nel 2008 allo 0,01% nel 2009, mentre il peso dei titoli a tasso fisso è passato dal 98,49% nel 2008 al 99,99% nel 2009.

Immobili

In questa categoria sono compresi gli immobili che producono reddito per effetto di contratti di locazione, che rappresentano l'8,07% dell'attivo fruttifero. Includono la porzione di Palazzo Potenziani locata ad Intesa San Paolo Formazione S.c.p.A., il cui valore è di € 989.960,00 e Palazzo Dosi, locato alla Amministrazione Provinciale di Rieti ed alla CARIRI spa, il cui valore è di € 6.880.978,81.

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

A chiusura dell'esercizio non risultano gestioni patrimoniali in essere, dopo la chiusura della gestione patrimoniale con CAAM SGR nell'agosto 2007, non sono state aperte nuove gestioni esterne.

Operazioni di Pronti Contro Termine

In tale voce sono presenti le operazioni di pronti contro termine in essere alla data del 31.12.2009, effettuate con obbligazioni di primari istituti di credito quali titoli sottostanti, per complessivi € 8.999.217,20 che rappresentano il 9,23% dell'attivo fruttifero (0,90% nel 2008).

Disponibilità liquide

Le disponibilità finanziarie della Fondazione comprendono una disponibilità sui c/c in essere per € 124.597,77 che rappresentano lo 0,13% del patrimonio investito (0,09% nel 2008) e si completano con una giacenza di cassa di € 698,62 presso gli uffici della Fondazione.

2.b La situazione economica

Il risultato della gestione ha permesso di raggiungere un avanzo d'esercizio di € 4.247.259,89 che, al netto delle erogazioni deliberate in C/Esercizio pari ad € 1.344.297,39 nei settori rilevanti ed € 350.242,00 negli altri settori statutari, è stato così destinato:

- € 849.451,98 alla Riserva Obbligatoria, nella misura del 20% dell'avanzo stesso, come stabilito dall'Autorità di Vigilanza;
- € 113.260,26 al Fondo per il Volontariato, previsto dall'art. 15 comma 1 della Legge 266/91;
- € 113.260,26 al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud;
- € 637.088,98 al Fondo per l'integrità del patrimonio nella misura del 15% dell'Avanzo di esercizio;
- € 100.000,00 al Fondo stabilizzazione delle erogazioni;
- € 739.659,01 al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

2.c La congiuntura economica e le strategie di investimento adottate

La crisi che dall'estate 2007 ha investito i mercati finanziari internazionali, acuitasi nel settembre 2008 dopo il fallimento della banca d'affari Lehman Brothers, con il rarefarsi delle contrattazioni sui mercati interbancari ed il crollo delle quotazioni azionarie, già nell'ultima parte del 2008 ha cominciato a trasmettere i propri effetti sull'economia reale. Pertanto tutti gli organismi internazionali ed i previsori privati, da ottobre 2008, hanno rivisto al ribasso le proiezioni relative alla crescita economica 2009, delineando una contrazione del prodotto nelle principali economie avanzate, accompagnata da ampie perdite di posti di lavoro, ed un rallentamento in quelle emergenti. Il commercio mondiale ha registrato, per la prima volta dopo un quarto di secolo, una forte caduta che riflette anche la ridotta disponibilità di crediti commerciali. Quasi tutte le principali economie avanzate hanno evidenziato contrazioni del PIL nel terzo e quarto trimestre 2008, risentendo della forte caduta dei prezzi delle attività finanziarie, della riduzione della disponibilità di credito, del peggioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese. Le economie emergenti sono state investite dalla crisi attraverso il deflusso di capitali esteri, conseguente alla liquidazione di investimenti azionari ed obbligazionari da parte di banche e fondi di investimento internazionali; le difficoltà di accesso al credito, assieme all'indebolimento della domanda estera, hanno contribuito al rallentamento dell'attività economica. Questi sviluppi hanno posto in evidenza la vulnerabilità dei paesi con più ampi disavanzi esterni, divenuti improvvisamente di difficile finanziamento.

Le previsioni degli analisti per il PIL 2009 prevedevano un -2,7% a livello mondiale, -3,3% per gli USA ed area Euro, -5,6% per il Giappone, -4,3% per l'Italia; per le economie emergenti le stime sul prodotto indicavano un +7,8% per la Cina, +2,9% per la Russia, +6,3% per l'India e +2,1% per il Brasile.

L'intensa azione di contrasto alla crisi finanziaria si è sviluppata attraverso interventi coordinati tra i ministri delle finanze dei diversi paesi ed i governatori delle banche centrali. Le autorità di politica economica hanno adottato rilevanti provvedimenti di ricapitalizzazione dei sistemi bancari; le banche centrali sono intervenute a sostegno della liquidità dei mercati monetari e dell'attività di cartolarizzazione di diverse categorie di prestiti a famiglie ed imprese. Con il rientro delle tensioni inflazionistiche, principalmente a seguito del calo dei prezzi delle materie prime, e in un contesto di deterioramento dell'economia reale, le banche centrali hanno operato un deciso allentamento delle condizioni monetarie: tali interventi straordinari hanno portato come conseguenza ad un forte incremento delle attività iscritte in bilancio per le banche centrali. Le politiche di bilancio di quasi tutti i paesi hanno assunto un orientamento decisamente espansivo, con misure di sostegno della domanda senza precedenti dal secondo dopoguerra. Ovviamente tali misure hanno determinato per il 2009 un aumento inusuale del debito pubblico: le stime degli organismi internazionali indicavano per il 2009 un aumento del disavanzo pubblico di quasi 4 punti percentuali nei paesi avanzati e di oltre 3 in quelli emergenti. Nonostante ciò, la recessione si è sviluppata così velocemente che le misure discrezionali di sostegno hanno inciso poco sulla profondità della contrazione, mentre hanno avuto maggiori effetti sulla riduzione dei tempi di stabilizzazione, che comunque è avvenuta soprattutto nell'ultima parte del 2009.

Nel 2009 il PIL nell'area OCSE ha segnato una contrazione del 3,4%: è il primo calo registrato da quando sono iniziate le rilevazioni statistiche nel 1960. Complessivamente, secondo il World Economic Update del Fondo Monetario Internazionale di gennaio 2010, il PIL mondiale dovrebbe chiudere il 2009 con un decremento dello 0,8%, risultato finale comunque migliore delle previsioni effettuate nel corso del 2009. A tale esito hanno contribuito in positivo i dati di crescita di Cina ed India (rispettivamente +8,7% e +6,4%); la ripresa nelle economie statunitense e giapponese nell'ultimo trimestre 2009 (rispettivamente +1,4% e +1,1%), mentre in negativo sono da registrarsi i dati della zona Euro (-4,1% sul 2008), di alcune economie dell'Europa orientale (-4,3% sul 2008) e della Russia (-9% sul 2008).

L'inflazione nel corso dell'anno 2009 è stata pari allo 0,1% nelle economie avanzate ed al 5,2% nelle economie emergenti, conseguenza di diversi fattori: il calo dei prezzi delle materie prime, in particolare del petrolio, l'azzeramento dei tassi di interesse e della riduzione della domanda globale.

Negli Stati Uniti la recessione nel 2008 è stata trainata dal crollo dei consumi e dell'edilizia residenziale, con ricadute negative per le famiglie. Nel 2009 la caratteristica principale è stata il passaggio della correzione della domanda dalle famiglie alle imprese; il principale sostegno all'economia è rimasto il massiccio intervento dello stato. Sintetizzando, si può affermare che il 2009 è stato un anno a due velocità per l'economia statunitense: la prima metà dell'anno, decisamente negativa, in cui il PIL è sceso del 6,4% nel primo trimestre e dello 0,7% nel secondo, trascinato al ribasso dalle condizioni critiche sui mercati finanziari e dalle ancora troppo incerte prospettive di uscita dalla crisi, sia per le famiglie che per le imprese. Il secondo semestre invece ha visto il ritorno del PIL in territorio positivo

(+2,2% nel terzo e +5,7% nel quarto trimestre). Gli interventi statali sono stati, senza alcun dubbio, il principale fattore determinante dell'inversione di tendenza, che hanno contribuito a ripristinare anche a livello di *sentiment*, un maggiore clima di fiducia nelle imprese e nelle famiglie.

Nel 2009 la correzione maggiore è stata dal lato delle imprese, con un'ampia contrazione per gli investimenti fissi (strutture, macchinari e software), che ha caratterizzato l'intero anno. Il crollo del fatturato ha determinato una riduzione delle scorte che ha appesantito lo scenario di crescita, soprattutto nella prima metà del 2009. Gli investimenti non residenziali hanno registrato un calo stimato nel 2009 del 17,9%, con un disastroso -39,2% nel primo trimestre; successivamente la dinamica è stata più contenuta, per chiudere nel 4° trimestre con un -0,9%. Gli investimenti di tipo residenziale, il cui tracollo era già iniziato nel 2008, hanno chiuso l'anno con un -19,8%, mantenendo un segno negativo nel primo semestre e poi invertendo il trend e tornando in territorio positivo nel secondo. La correzione dei consumi registrata nel 2008 è stata senza precedenti e l'entità del crollo è stata esacerbata dalla perdita di potere d'acquisto legata all'aumento dell'inflazione. I consumi nel 2008 sono aumentati complessivamente dello 0,2% grazie ad una crescita dell'1% nella prima metà dell'anno, seguita da una contrazione del 4% nel secondo semestre; nel 2009 l'effetto trascinarsi negativo di fine 2008 ed il peggioramento del mercato del lavoro hanno mantenuto ancora negativa la dinamica della prima metà dell'anno, con un recupero verso tassi di crescita medi dello 0,6% nella seconda, comunque il 2009 si è chiuso con una variazione dei consumi rispetto al 2008 pari a -0,6%. Il calo della ricchezza e la restrizione del credito sono stati gli elementi centrali dei freni sui consumi; le famiglie americane, a fronte di questa situazione, sono entrate in una fase strutturale di aumento del tasso di risparmio che dovrebbe chiudere il 2009 sopra il 6,5%. La riduzione dell'attività economica ha portato ad un forte aumento del tasso di disoccupazione che, dal 5,8% del 2008, dovrebbe chiudere il 2009 al 9,3%, anche se il calo degli occupati è avvenuto a ritmi sempre più contenuti nel corso dell'anno. L'inflazione dovrebbe chiudere il 2009 a -0,4% circa, con variazioni tendenziali negative nei trimestri centrali (-0,9% nel 2° trimestre e -1,6% nel 3°), ed un ritorno in territorio positivo a partire dalla 4°. Per quanto riguarda il canale estero è da rilevare che gli squilibri internazionali si sono chiusi, grazie alla contrazione delle importazioni ed al crollo dei consumi americani, che hanno più che compensato il calo delle esportazioni; le stime preliminari sulle variazioni annuali per il 2009 indicano un -10% per le esportazioni ed un -14% per le importazioni. La politica economica è stata il fattore determinante per arrivare alla correzione positiva nella crescita nell'ultima parte dell'anno: del pacchetto di misure approvato a febbraio 2009, quelle relative all'anno 2009 sono pari ad € 184 miliardi (1,3% del PIL): la stima è che l'effetto sul PIL delle misure sia pari a circa lo 0,6% del PIL 2009. L'approvazione del pacchetto fiscale di febbraio 2009 ha portato a rivedere le stime di gennaio 2009 sul deficit federale, che alla luce delle nuove misure, dovrebbe toccare 1,7 trilioni di dollari nel 2009, pari all'11,5% del PIL: gli squilibri fiscali saranno il fattore principale di rischio per l'economia americana nel medio termine. A livello di politica monetaria la Fed ha messo in campo tutti gli strumenti possibili per sostenere la crescita e la stabilità dei prezzi, i tassi sono rimasti compresi tra lo 0 e lo 0,25% per tutto il 2009. La Fed, inoltre sostenendo il Tesoro anche attraverso l'acquisto di titoli governativi, oltre ad aver portato il proprio bilancio da 870 miliardi a fine 2007 a quasi 4.000 miliardi a fine 2009, ha di fatto inficiato la propria indipendenza dal potere politico.

La recessione globale e l'implosione del commercio estero hanno colpito in modo più profondo i paesi più dipendenti dalle esportazioni e con una domanda domestica più debole. L'economia giapponese, che fino al metà 2008 aveva avuto un ampio contributo positivo dal canale estero, per il 2009 ha visto una contrazione della crescita stimata a -5,3%: a febbraio 2009 il calo dell'export ha toccato il -49% a/a, con un crollo diffuso in tutte le aree, tale situazione ha rapidamente investito produzione, ordini, scorte e fatturato. Le politiche economiche hanno risposto in tempi relativamente rapidi al peggioramento della congiuntura economica:

- la banca centrale è ritornata ad avere una politica di stimolo quantitativo, portando i tassi quasi a zero, sostenendo l'attivo delle banche e offrendo credito direttamente alle imprese attraverso acquisti di carta commerciale;
- il governo ha varato misure per circa 6 trilioni di yen per l'anno fiscale 2009, che hanno dato un contributo al PIL dell'1% circa, ed i cui effetti si sono evidenziati già dal 2° trimestre 2009, quando la variazione della crescita è tornata in positivo. Le misure varate hanno contribuito a peggiorare la già disastrosa situazione della finanza pubblica giapponese, che ha chiuso il 2009 con un rapporto Debito Pubblico/PIL pari al 184%.

Nel mercato del lavoro si è registrato un forte aumento del tasso di disoccupazione, che ha registrato una media annuale del 5,5%, mentre lo scenario di deflazione è diventato sempre più reale, con un valore medio per il 2009 pari a -1,2%, dovuto ad una debolezza della domanda, all'aumento della capacità produttiva inutilizzata ed al calo delle pressioni sui prezzi delle materie prime.

Il trasferimento degli effetti della crisi alle economie emergenti, verificatosi negli ultimi mesi del 2008 e nei primi mesi del 2009, è stato imputabile prevalentemente al calo della domanda mondiale ed alla riduzione degli afflussi di capitali esteri, in parte riconducibile alla riduzione del credito erogato dal sistema bancario internazionale, impegnato in un processo di ridimensionamento della propria leva finanziaria. Il persistere di una crescita positiva in Cina (+8,7%) ed India (+6,4%) si è fondata sulla loro minore dipendenza dai flussi di credito bancario e, nel caso della Cina, sull'adozione di politiche monetarie e fiscali più attivamente anticicliche. L'attività economica ha risentito del peggioramento delle ragioni di scambio dovuto al crollo dei prezzi delle materie prime in Brasile (-0,4% rispetto al PIL 2008) ed in Russia (-9% sul PIL 2008), in quest'ultimo caso un altro fattore determinante è stata la fragilità del sistema finanziario. Tra le economie emergenti più pesantemente colpite dalla crisi si sono evidenziate quelle dell'Europa centro – orientale (-4,3% sul PIL 2008), in quanto hanno risentito maggiormente del calo della domanda proveniente dall'area Euro e del deflusso di capitali stranieri, data l'adozione, negli anni passati, di un modello di sviluppo che aveva fatto ampio ricorso al finanziamento esterno per sostenere la crescita della domanda interna. A marzo 2009 la Romania è dovuta ricorrere al sostegno finanziario degli organismi internazionali, l'Ungheria e la Lettonia vi avevano fatto già ricorso alla fine del 2008; sono inoltre emerse significative vulnerabilità dei sistemi bancari che richiederanno un importante sforzo di ricapitalizzazione.

Le stime di crescita per l'area euro sono state riviste pesantemente al ribasso all'inizio del 2009, quando sono stati resi noti i dati relativi all'ultimo trimestre 2008. Il PIL dell'ultimo trimestre 2008 è diminuito dell'1,6% rispetto al periodo precedente, la variazione più consistente da quando esiste l'unione monetaria. L'ampiezza e la profondità della crisi a

livello mondiale si sono riflesse in una forte caduta delle esportazioni nel quarto trimestre 2008 (-6,7%). Ciò ha colpito soprattutto i paesi esportatori: la Germania nello stesso periodo ha registrato un -2,1%, peggior risultato dalla riunificazione, e l'Italia (-1,9%), mentre la Francia, meno legata alle esportazioni e più alla domanda interna ha avuto una flessione meno marcata (-1,1%), grazie alla tenuta dei consumi delle famiglie. Ciò aveva portato ad una revisione della stima del PIL 2009 a -3,3% rispetto a -0,7% indicato nel 2007. A consuntivo la variazione del PIL 2009 sul 2008 è stata di -4,1%, peggiore di quanto previsto ad inizio anno. Ciò in quanto revisioni al ribasso sulla crescita, unitamente al permanere di condizioni finanziarie tese di ampi margini di capacità produttiva inutilizzati hanno ridimensionato pesantemente i piani di investimento delle imprese. Inoltre, nonostante il calo dell'inflazione i consumi si sono ridotti notevolmente, risentendo del deterioramento del mercato del lavoro e della perdita di ricchezza dovuta al forte calo delle quotazioni azionarie e, in alcuni paesi, delle quotazioni degli immobili residenziali.

Nel primo trimestre 2009 il PIL dell'area è diminuito del 2,5% rispetto al periodo precedente, segnando la quarta flessione consecutiva, la più accentuata dagli anni settanta. L'acuirsi della crisi nel resto dei paesi industriali ed in quelli emergenti si è riflesso in una nuova, pesante contrazione delle esportazioni (-8,1%), particolarmente pronunciata per gli esportatori tedeschi (-9,7%) Ciò ha determinato un nuovo calo degli investimenti (-4,2%), quasi interamente dovuto ai minori acquisti di beni strumentali, il cui grado di utilizzo ha raggiunto un minimo storico nei settori dell'industria. Le incerte prospettive del lavoro e del valore della ricchezza, soprattutto di quella immobiliare, hanno frenato la spesa delle famiglie (-0,5%), nonostante il miglioramento del potere d'acquisto associato alla discesa dell'inflazione e gli incentivi alla rottamazione delle automobili introdotti in numerosi paesi. L'accentuarsi della recessione nel primo trimestre ha interessato tutte le principali economie dell'area, ad eccezione della Francia (-1,2%), dove la domanda finale interna ha tratto supporto dalla crescita, pur contenuta, dei consumi; il calo dell'attività è stato particolarmente pesante in Germania (-3,8%) e, in misura più contenuta, in Italia (-2,4%). Nel secondo semestre 2009 c'è stato un recupero degli indicatori qualitativi, che rifletteva soprattutto le componenti prospettiche, mantenendo comunque sfavorevoli le valutazioni sulla situazione corrente, in particolare in merito alle condizioni del mercato del lavoro, confermando altresì il rischio di ricadute negative sui tempi e sull'intensità della ripresa. Complessivamente le varie componenti del PIL hanno continuato a scendere, ma con un ritmo ben più ridotto rispetto al primo trimestre. Il PIL è sceso dello 0,2% rispetto al -2,5% del trimestre precedente. Ciò è dipeso, in larga parte, da un miglioramento della domanda mondiale, congiuntamente agli effetti ritardati del deprezzamento dell'euro nella seconda metà del 2008, che ha frenato il calo delle esportazioni (-1,5%), più contenuto di quello delle importazioni (-2,9%); ne è derivato un contributo positivo dell'interscambio con l'estero alla crescita del PIL (+0,6%). La domanda finale interna è rimasta pressoché invariata: al rialzo dei consumi pubblici (+0,7%) ed alla stazionarietà della spesa delle famiglie (+0,1%), la cui flessione è stata arginata dal sostegno fornito dai governi attraverso gli incentivi per la rottamazione delle automobili, si è contrapposta la nuova flessione degli investimenti (-2,3%). Le anticipazioni positive contenute negli indicatori qualitativi del 2° trimestre si sono manifestate nella crescita del PIL dello 0,4% realizzatosi nel 3° trimestre 2009 – la prima variazione positiva dopo cinque cali consecutivi. Fra i principali paesi, la crescita in Germania e Francia (0,7% e 0,3%, rispettivamente) ha fatto seguito a quella già rilevata nel primo trimestre, mentre in Italia si è registrato il primo incremento (0,6%) dalla primavera 2008; in Spagna è proseguita la fase recessiva (-0,3%). Nel complesso

dell'area la dinamica del prodotto è stata quasi interamente attribuibile all'aumento del valore aggiunto nell'industria in senso stretto, a fronte del ristagno sia nel terziario sia nell'agricoltura e della flessione nel settore delle costruzioni. Dal lato della domanda, il sostegno all'attività è giunto per larga parte dall'incremento delle esportazioni (3,4%). La domanda interna è rimasta debole: i consumi delle famiglie hanno continuato a ristagnare (-0,1%) e gli investimenti fissi lordi si sono nuovamente contratti di circa un punto percentuale. Pertanto il 2009 si è chiuso con un calo dei consumi dell'1%; su tale dato ha gravato pesantemente l'aumento del tasso di disoccupazione, che nell'area è cresciuto di circa il 2,4%, chiudendo il 2009 al 9,4%.

Sulla base delle informazioni disponibili, nel complesso del 2009 l'inflazione dell'area è risultata pari allo 0,3% (da 3,3% nel 2008). Come previsto, l'inflazione nel 2° trimestre è entrata in territorio negativo (-0,1%) per la prima volta dall'inizio della serie storica nel 1991. Tale risultato è attribuibile, in gran parte, al rientro, in corso dalla seconda metà del 2008, delle precedenti tensioni associate ai rincari del petrolio. A novembre 2009 l'indice armonizzato dei prezzi al consumo è tornato a crescere in termini tendenziali, sebbene ad un ritmo moderato (0,9% in dicembre secondo i dati preliminari), per l'esaurirsi dell'effetto dovuto ai rincari del petrolio nel 2008.

Nel settore creditizio nel corso del 2009 si è assistito ad una forte decelerazione dei prestiti bancari al settore privato, ciò sia per gli effetti sulla domanda di una congiuntura debole e di incerta evoluzione, sia per le condizioni di offerta, ancora restrittive, praticate dagli istituti di credito. In effetti il deciso aumento della selettività dei prestiti e del costo del debito praticati alle imprese ha avuto pesanti effetti sulla domanda di prestiti, soprattutto di quelli destinati ad investimenti fissi, mentre sono aumentate le richieste di fondi per la ristrutturazione del debito.

Anche per i paesi dell'area euro, nel 2009 si è rafforzato l'orientamento espansivo delle politiche di bilancio dei vari governi, già manifestatosi nella seconda metà del 2008. Secondo le più recenti stime della commissione europea, nel 2009 il disavanzo primario corretto per il ciclo è peggiorato di 1,9 punti percentuali del prodotto nella media dell'area euro, collocandosi al -2,3%; circa la metà di tale peggioramento viene attribuito all'impatto delle misure discrezionali di sostegno alla domanda aggregata in risposta alla crisi, che dovrebbero aver portato il rapporto deficit/PIL nella zona euro al 6,3%. Tra le misure di stimolo adottate, oltre a quelle fiscali vere e proprie, vi sono state l'introduzione di incentivi agli acquisti di beni durevoli, in particolar per il settore auto, e le misure per il sostegno dell'attività creditizia (garanzia e ricapitalizzazione) che ammontavano al 4,9% del PIL in Germania, al 2,3% in Francia ed al 4,2% in Spagna. Complessivamente l'entità delle varie misure di sostegno adottate è stata pari all'1,1% del PIL nel 2009 e sarà quasi altrettanto (0,9%) nel 2010; tenendo conto dell'usuale ritardo con cui la politica economica esplica i suoi effetti, ne deriverebbe un sostegno alla crescita almeno per tutto il 2010, ma la necessità di un successivo aggiustamento dei bilanci costituirà un importante freno dal 2011 in poi.

La conferma del forte rallentamento dei prezzi e l'ulteriore peggioramento delle prospettive economiche nella prima metà dell'anno hanno indotto la BCE a proseguire la politica di riduzione dei tassi ufficiali iniziata nell'autunno 2008, effettuando due tagli 50 punti base (il 15 gennaio ed il 5 marzo) e due tagli di 25 punti base (il 2 aprile ed il 7 maggio), fino a portarli all'1%, il livello più basso mai raggiunto.

Secondo l'ultima stima dell'ISTAT il PIL italiano ha toccato il punto di minimo nel 2009, registrando un -5%: si tratta del dato peggiore dal 1971, dall'inizio cioè della serie storica. L'Istituto di statistica ha inoltre rivisto al ribasso anche le stime del 2008, con un PIL a -1,3% rispetto al -1% precedentemente indicato; pertanto nel biennio 2008-2009 sono stati persi 6,3 punti di prodotto. Come indicato nelle previsioni degli economisti, le principali determinanti sono state la contrazione delle esportazioni (-19% rispetto al 2008), degli investimenti (-12,1%), mentre i consumi privati sono scesi "soltanto" dell'1,8%. Gli effetti della recessione si sono tradotti in un netto peggioramento del mercato del lavoro, che ha chiuso il 2009 con un tasso di disoccupazione trimestrale dell'8,6%, dato peggiore dal gennaio 2004, inizio delle rilevazioni. Anche i conti pubblici, ovviamente, hanno risentito della più forte recessione mai verificatasi dal dopoguerra ad oggi: il rapporto Deficit/PIL è stato pari al 5,3% rispetto al 2,7% del 2008, mentre il rapporto Debito Pubblico/PIL si è attestato al 115,8% (anche il dato del 2008 è stato rivisto ed è salito dal precedente 105,8% al 106,1% in funzione della revisione al ribasso del PIL).

La flessione dell'attività, già pronunciata nel quarto trimestre 2008 (-2,1% sul trimestre precedente) si è ulteriormente aggravata nel primo trimestre 2009 (-2,7%): i due dati hanno segnato nel complesso una contrazione senza precedenti per intensità e durata. Infatti dal picco ciclico dell'espansione più recente, fissato dall'ISAE nel terzo trimestre 2007, la perdita cumulata del PIL al primo trimestre 2009, pari a -5,9%, era già ampiamente superiore alle contrazioni registrate nelle due più severe recessioni dell'economia italiana del dopoguerra, quelle del 1974-75 e del 1992-93, in corrispondenza, rispettivamente, della prima crisi petrolifera e di quella valutaria, in cui la flessione cumulata del PIL risultò pari, nell'ordine, a -3,8% e -1,9%.

La situazione di crisi registrata nel primo trimestre 2009 è stata contenuta nel secondo trimestre, pur continuando a permanere in territorio negativo per quasi tutte le componenti della domanda. Il PIL nel secondo trimestre è sceso dello 0,5%, registrando il quinto trimestre consecutivo di contrazione. Le uniche due componenti a dare un contributo positivo alla crescita sono state i consumi privati e pubblici. I consumi privati sono saliti a sorpresa dello 0,3% dopo il -1,2% dei primi tre mesi dell'anno. A trainare la spesa delle famiglie sono stati i consumi di beni durevoli (+4% - primo incremento dopo due anni di calo - da -3,1% del trimestre precedente). Anche la spesa pubblica ha sorpreso verso l'alto con una variazione di 1,3% (da 0,2% t/t precedente), la più alta dal quarto trimestre 2001; al riguardo potrebbe aver inciso l'aumento di spesa corrente causato dall'emergenza terremoto in Abruzzo. Viceversa a pesare sul PIL sono stati gli investimenti in calo del 2,9% (-5% nel trimestre precedente), per il sesto trimestre consecutivo. Inoltre, a differenza che negli altri paesi europei, un contributo negativo è venuto dagli scambi con l'estero (-0,1%), visto che l'export è calato (-3,7% t/t) in misura più accentuata dell'import (-3% t/t); anche le scorte hanno contribuito in negativo, con una riduzione dello 0,3% per il secondo trimestre consecutivo. Nel terzo trimestre il PIL è tornato a crescere, dopo cinque trimestri in rosso, registrando un +0,5% e, contrariamente all'area euro, la crescita non è stata imputabile ad un aumento delle scorte (che hanno dato un contributo positivo di appena un decimo di punto dopo i pesanti cali dei due trimestri precedenti), ma alla domanda domestica finale che ha contribuito per tre decimi. Inoltre mentre la spesa pubblica ha registrato una flessione dopo il balzo anomalo del trimestre primaverile, è stata la domanda privata a crescere: i consumi hanno accelerato da 0,1% a 0,4% t/t (massimo dal 1° trimestre 2007) e gli investimenti sono tornati in positivo (+0,3% t/t) dopo quattro trimestri di calo. Inoltre, in linea con l'area euro, il commercio con l'estero ha aggiunto due decimi alla crescita,

grazie ad un ritorno in positivo di entrambi i flussi commerciali (export +2,5% t/t, import +1,5% t/t). Nel quarto trimestre il PIL è tornato in negativo, con -0,3%: hanno contribuito in negativo il calo dei consumi, degli investimenti e delle esportazioni, mentre in positivo solo gli investimenti in mezzi di trasporto, grazie agli incentivi statali per la rottamazione.

Tenendo conto dei dati ancora preliminari disponibili per dicembre, nella media del 2009 la variazione dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (IPC) è scesa allo 0,8%, dal 3,3% del 2008. Al netto delle componenti alimentari ed energetiche, l'inflazione di fondo si è pressoché stabilizzata nell'ultima parte dell'anno, chiudendo il 2009 con una media dell'1,5%. Il ritmo di crescita dell'IPC, dopo essere risultato prossimo allo zero in luglio, è successivamente tornato ad aumentare, interrompendo la tendenza flettente avviata circa un anno prima ed attestandosi all'1% in dicembre. Al rialzo dell'inflazione sui dodici mesi ha contribuito soprattutto l'attenuazione della caduta dei prezzi degli energetici rispetto alla prima parte del 2009.

Per quanto riguarda l'occupazione, il 2009 si è chiuso con il quarto trimestre consecutivo di calo, mentre si è ulteriormente allargata la disoccupazione. L'ISTAT ha comunicato che nel 2009, in media, gli occupati sono diminuiti di 380mila unità rispetto alla media 2008: si tratta del primo calo annuale dal 1995. Il tasso di disoccupazione medio annuale è salito al 7,8% dal 6,8% nel 2008. Il risultato negativo dell'occupazione totale tiene conto della riduzione molto accentuata della componente italiana (-527mila unità), controbilanciata dalla crescita, pur se con ritmi inferiori al passato, di quella straniera (+147mila unità, di cui 61mila uomini e 86mila donne). Nella media del 2009 alla flessione particolarmente robusta dell'occupazione maschile (-2% pari a 247mila unità in meno rispetto al 2008) si è associata quella meno accentuata dell'occupazione femminile (-1,1% pari a 105 mila unità). Il calo dell'occupazione si è concentrato al sud (-3%) ma è risultato alto anche al nord (-1,3), mentre è rimasto contenuto al centro (-0,5%). È importante evidenziare, tuttavia, che il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) a partire da dicembre 2008, soprattutto nelle regioni del Nord e del Centro ha fortemente contenuto la crescita della disoccupazione. Nell'intero 2009 sono state autorizzate 918 milioni di ore di CIG, il valore più elevato raggiunto dall'inizio della serie nel 1970, il 12,5% in più rispetto al precedente massimo raggiunto nel 1984 e l'81,6% in più rispetto alla media del periodo 1992-93. Secondo uno studio riportato nel Bollettino Economico della Banca d'Italia di gennaio 2010, l'inserimento dei lavoratori in CIG nel numero dei disoccupati porterebbe ad una crescita del tasso di disoccupazione dell'1,2%, portando il tasso medio di disoccupazione 2009 al 9%.

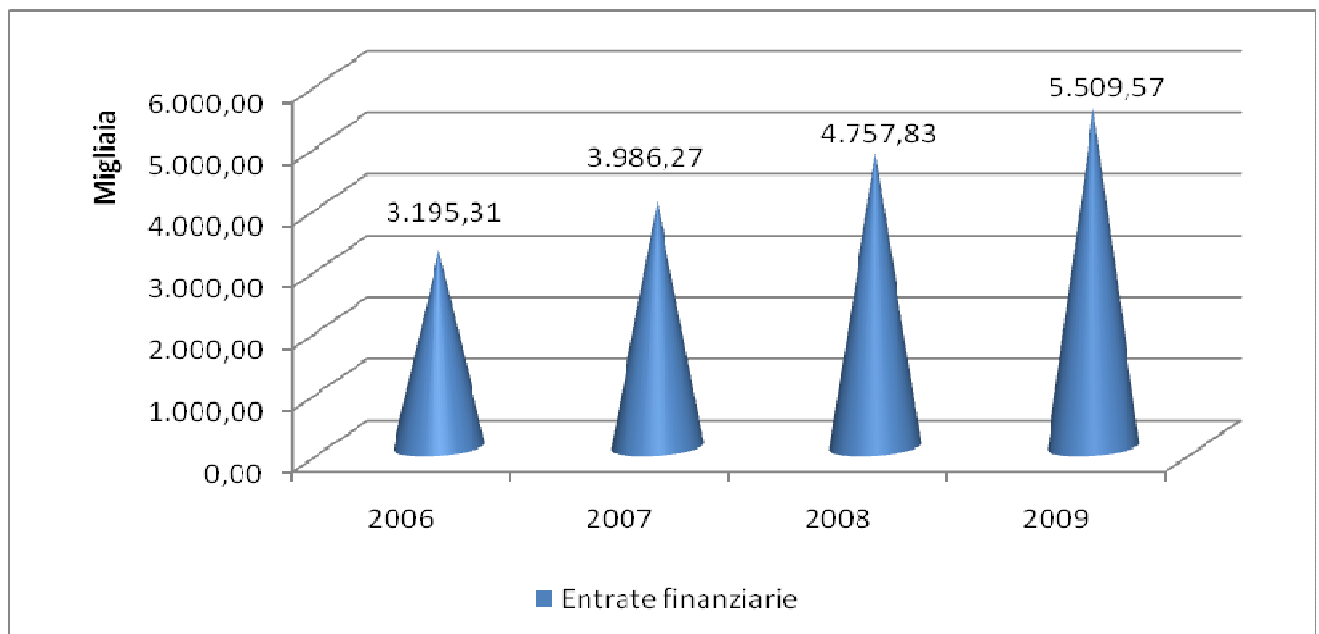
Per quanto riguarda il tasso di risparmio, per la prima volta dall'introduzione dell'euro, in base alle nuove stime ISTAT, si è verificato il sorpasso del tasso di risparmio delle famiglie dell'area euro rispetto a quelle italiane: tale valore, a metà 2009, era pari al 16,5% in area euro rispetto al 15,25% dell'Italia. È rimasto fermo, comunque, il minor indebitamento delle famiglie italiane (pari al 58% del reddito disponibile) rispetto a quelle dell'area euro (91%).

Anche in Italia, come per gli altri paesi, la crisi ha avuto un forte impatto sui conti pubblici. Il fabbisogno del settore statale ha raggiunto 85,9 miliardi (5,6% del PIL) dai 31,6 miliardi del 2008 (2,2% del PIL). Il forte aumento è ascrivibile, per lo più, alla contrazione delle entrate dovuta al deterioramento del quadro congiunturale: la riduzione delle entrate di cassa contabilizzate nel bilancio dello stato è stata del 2,6%, a fronte di incrementi del 9,4%, 4,8% e 0,7%, rispettivamente, in ciascun anno del triennio 2006-08. Il gettito del 2009 ha beneficiato degli incassi straordinari delle imposte sostitutive una tantum introdotte con il primo decreto anticrisi e dello scudo fiscale, ha invece scontato in

negativo la perdita temporanea di gettito derivante dalla riduzione della misura dell'acconto Irpef stabilita a fine anno. Tutto ciò ha determinato una crescita del rapporto debito/PIL che ha raggiunto il 115,8%, riportandolo ai livelli del periodo precedente l'ingresso nell'euro, cancellando, quindi, i miglioramenti degli ultimi dieci anni.

Per quanto riguarda il mercato azionario, dopo gli ampi rialzi del 2° e 3° trimestre (rispettivamente del 20% e 19%), nell'ultimo trimestre 2009 l'indice generale della borsa italiana è rimasto pressoché stabile (-0,7%). La stabilizzazione delle quotazioni da ottobre ha riflesso in primo luogo la percezione degli investitori circa la fragilità della ripresa economica in atto; a questo potrebbe essersi aggiunto l'ulteriore diminuzione del rapporto utili correnti e capitalizzazione, che a dicembre è sceso al di sotto della media di lungo periodo, a fronte di aspettative stabili circa gli utili degli anni a venire.

Complessivamente, le entrate finanziarie della Fondazione Varrone per il 2009 sono state di € 5.509.566,38, superiori del 16% circa rispetto al 2008 e rappresentano comunque il valore più alto raggiunto nella storia della Fondazione. Il risultato è attribuibile alla crescita dei dividendi distribuiti sia dalla CARIRI sia da Casse del Centro e, soprattutto, agli interessi percepiti dall'obbligazione biennale sottoscritta nel luglio 2008, con una cedola del 4,865% netto annuale, che per il 2009 ha esplicitato interamente i propri effetti sul conto economico.



La società conferitaria, CARIRI Spa, ha distribuito un dividendo di € 2.199.696,00 (+6,7% circa rispetto ad € 2.062.215,00 nel 2008), mentre i dividendi di Casse del Centro sono stati pari ad € 428.628,00 (+14,5% rispetto ad € 374.134,10 nel 2008); nella voce Dividendi sono inoltre compresi € 899,04 di dividendi e *tax refund*, corrisposti, post-revoca, dalla gestione CAAM Sgr.

I proventi da titoli obbligazionari sono stati di € 2.599.720,54 in crescita del 50% circa rispetto al 2008 (€ 1.710.491,56).

I proventi derivanti dalla locazione di Palazzo Dosi e del 2° piano di Palazzo Potenziani risultano pari ad € 271.048,38 ed evidenziano una redditività, al netto degli oneri fiscali, pari al 4,21%.

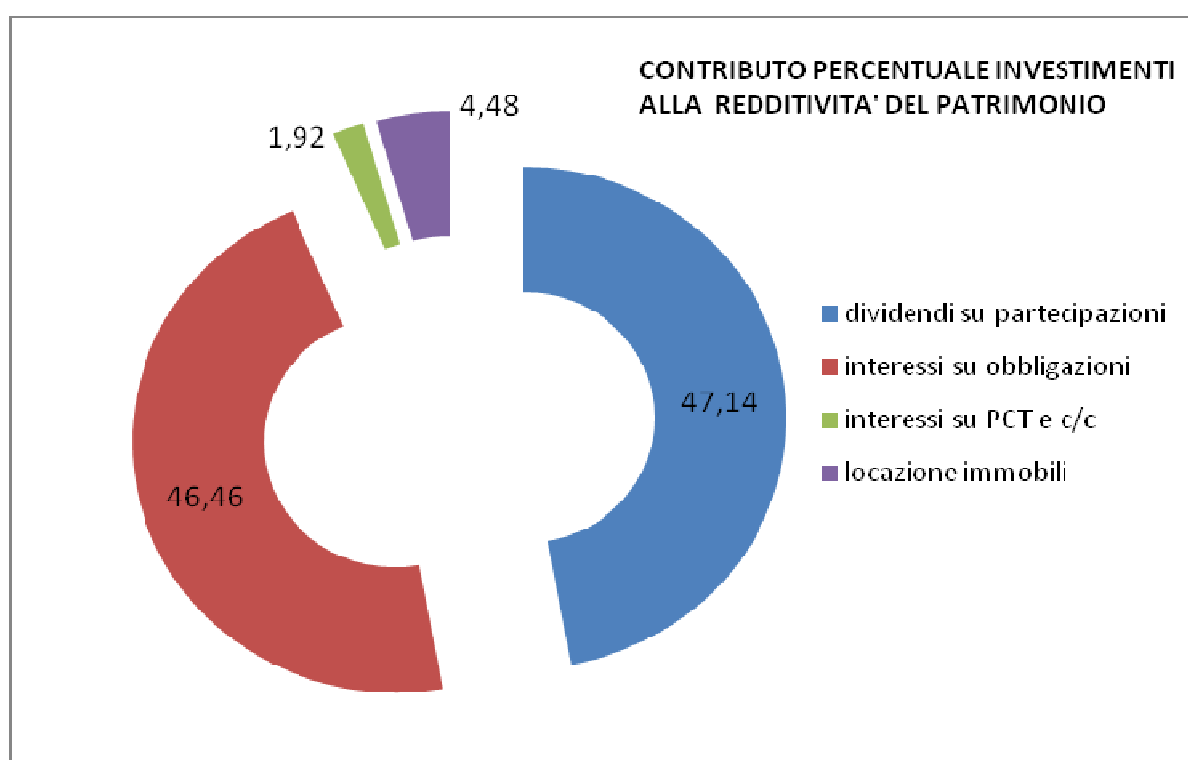
A fine 2009 non risultano gestioni patrimoniali in essere, in quanto l'unica gestione rimasta aperta nel corso del 2007, quella con CAAM SGR è stata chiusa ad agosto 2007.

A fronte della crescente incertezza sui mercati finanziari e nel contesto economico generale, le somme che si sono rese via via disponibili alla scadenza dei diversi titoli obbligazionari e risultanti dalla vendita delle obbligazioni suddette, sono stati investiti in operazioni di Pronti Contro Termine. Ciò in quanto lo scenario estremamente mutevole rendeva difficile - e comunque rischioso - assumere una decisione di investimento con un orizzonte temporale più lungo.

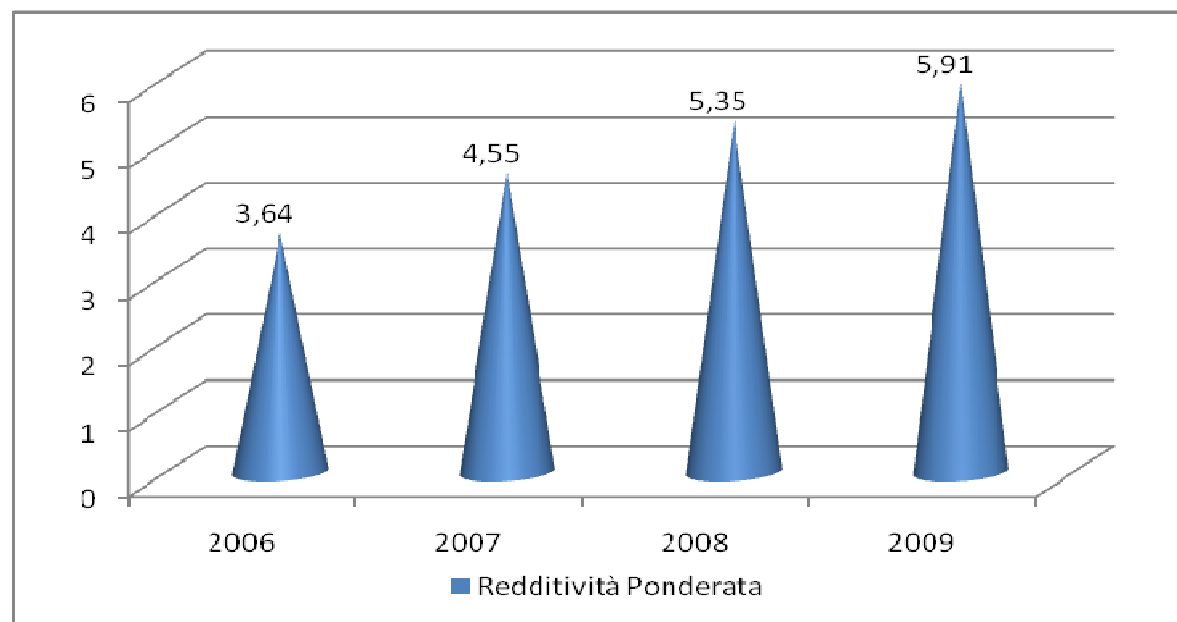
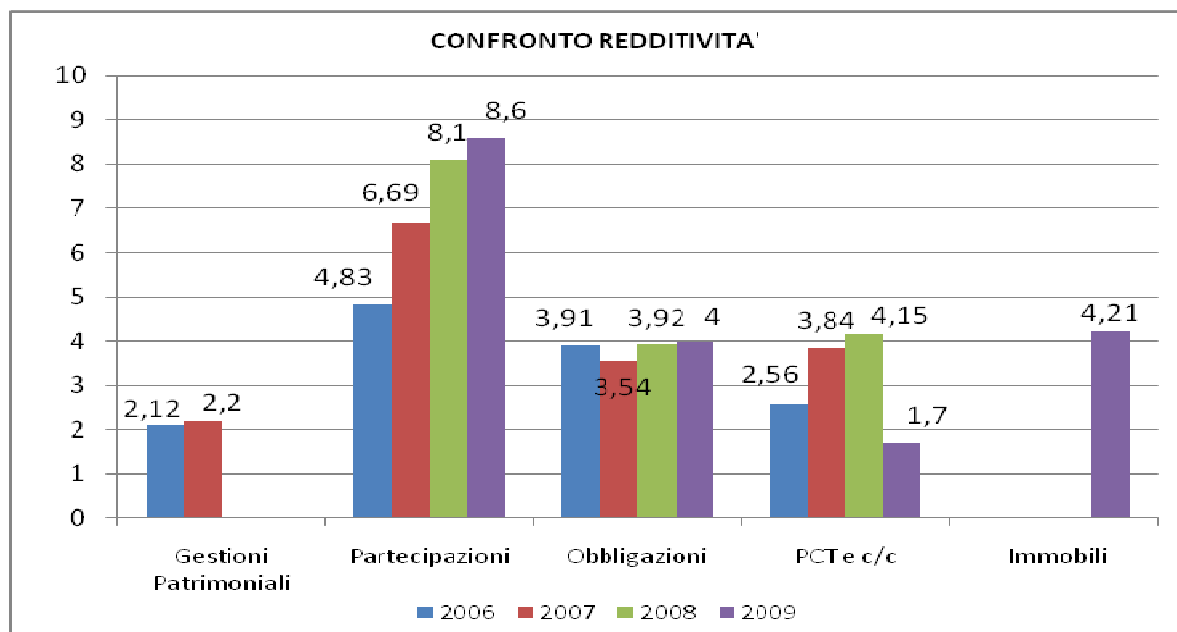
Gli interessi derivanti dalle operazioni di Pronti Contro Termine effettuate sono pari a € 63.276,95 (€ 643.906,30 nel 2008) mentre quelli derivanti dalle disponibilità sui c.c. bancari risultano pari ad € 42.398,47 (€ 34.231,01 nel 2008).

La redditività delle partecipazioni nella società conferitaria ed in Casse del Centro è passata dal 8,1 del 2008 all'8,6% circa nel 2009. Nel settore obbligazionario la redditività è passata dal 3,92% al 4%.

Il contributo dato da ciascuna forma di investimento alla redditività della Fondazione è illustrato nel grafico seguente.



Complessivamente, la redditività netta ponderata del patrimonio della Fondazione è passata dal 5,35% del 2008 al 5,91% del 2009.



2.d Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2009, la Fondazione Varrone è stata informata del processo di ristrutturazione operativa che ha interessato la holding Casse del Centro, nella quale il nostro ente deteneva una partecipazione pari all'1,05%. Tale riorganizzazione prevedeva un ridimensionamento dell'autonomia operativa di Casse del Centro ed una riduzione dei servizi gestiti da quest'ultima, in prospettiva della fusione con Cassa di Risparmio di Firenze, che ne aveva acquisito il controllo, rilevandone il 96,07% del capitale. Il Presidente della Fondazione ha pertanto incontrato il Presidente della Cassa di Risparmio di Firenze per approfondire le linee strategiche e di sviluppo di Casse del Centro, al fine di salvaguardare la redditività della nostra partecipazione. Tale incontro ha aperto la strada ad un'importantissima operazione finanziaria che, proposta dalla Fondazione Varrone, è stata poi estesa a tutte le altre fondazioni bancarie che detenevano una partecipazione in Casse del Centro. Al fine di tutelare la redditività prospettica del nostro investimento,

infatti, si è convenuto di vendere le 8.133.350 azioni di Casse del Centro, il cui valore a bilancio risultava pari ad € 8.342.976,00 ad un prezzo unitario pari ad € 1,48, per un controvalore complessivo di 12.037.358,00, realizzando una plusvalenza di € 3.694.382,00. Inoltre, nell'accordo di vendita, è stata prevista anche la parziale retrocessione alle fondazioni bancarie, da parte di Cassa di Risparmio di Firenze, del dividendo 2009 che Casse del Centro andrà a staccare prossimamente, nella misura di € 0,025 per azione. La somma derivante dalla vendita delle azioni di Casse del Centro è stata investita nell'acquisto di n. 4.225.000 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo.

2.e Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Secondo gli analisti lo scenario di ripresa economica iniziato nella seconda parte del 2009 si sta consolidando un po' più velocemente delle previsioni ed ha buone probabilità di estendersi alla prima parte del 2010. Tuttavia l'entità della ripresa rimane modesta nei paesi occidentali ed i fattori di fragilità connessi al dissesto dei conti pubblici, all'eccesso di capacità produttiva e di liquidità rischiano di produrre una crescita al di sotto delle attese negli anni seguenti. Secondo le ultime proiezioni il PIL mondiale dovrebbe crescere del 3,6% nel 2010 e del 4,2% nel 2011, nelle economie avanzate la crescita dovrebbe attestarsi al 2% ed al 6% in quelle emergenti, mentre per il 2011 è previsto un ulteriore incremento. Il commercio mondiale che si è ridotto del 13,4% nel 2009, dovrebbe tornare a crescere intorno al 7% nel 2010, trascinato soprattutto dalla domanda interna dei paesi asiatici, che potrà generare ricadute positive sui paesi esportatori dell'economia occidentale.

La ripresa nella prima parte del 2010 sarà sostenuta dagli stessi fattori che hanno determinato l'inversione di tendenza a metà 2009: minore decumulo delle scorte da parte delle imprese, ripresa della domanda asiatica, stabilizzazione dell'edilizia residenziale negli Stati Uniti e, soprattutto, ricadute degli stimoli fiscali. Lo scenario delineato tuttavia non presenta rischi simmetrici, ma prevalgono quelli al ribasso, e ciò a causa di diversi fattori: andamento depresso delle imprese a causa dell'eccesso di capacità produttiva e della restrizione creditizia, andamento depresso dei consumi negli Stati Uniti a causa della riduzione del debito, prospettiva di restrizione monetaria e fiscale fra 2010 e 2011, persistenza degli squilibri globali. Ciò induce a ritenere poco plausibile la tesi secondo cui la profondità della recessione giustifichi un rimbalzo altrettanto vigoroso nei prossimi anni, in quanto tale assunto trascura sia la coincidenza della recessione con una crisi finanziaria, sia la natura globale della stessa recessione, sia, infine, l'insostenibilità del mix di politiche economiche introdotte per mitigare gli effetti della crisi. Ad esempio sulla possibilità che i consumi tornino ad alimentare la ripresa grava la forte incertezza sulle condizioni del mercato del lavoro, visto che i tassi di disoccupazione dovrebbero salire ancora o comunque rimanere elevati per buona parte del 2010 e, in alcuni paesi tra cui gli Stati Uniti, anche il desiderio delle famiglie di risanare i propri bilanci contribuisce a contenere la propensione alla spesa. Il principale rischio dello scenario di previsione è legato alla possibilità che la normalizzazione delle politiche monetarie e fiscali sia simultanea e/o troppo rapida. Al momento tutti i governi hanno mantenuto un atteggiamento molto prudente sulla sostenibilità della ripresa in corso e non hanno fornito segnali che paventino un ritiro anticipato delle misure di stimolo, dichiarando esplicitamente che la paura dominante non è l'inflazione ma quella di far spegnere sul nascere la ripresa con una restrizione intempestiva. Nel corso del 2010 la pressione sui conti pubblici, la maturazione della ripresa e le turbolenze causate dall'eccesso di liquidità consiglieranno quasi certamente di invertire la marcia. Dato il contesto di incertezza, però, lo scenario più

probabile sembra quello di un drenaggio graduale della liquidità in eccesso con inizio nella prima parte del 2010, seguito da una moderata restrizione monetaria, d'altronde le prospettive di inflazione contenuta, confermate anche per il 2010, concederanno ampio spazio di manovra alle autorità monetarie. Per quanto riguarda la politica fiscale, semmai il rischio è che si aggravi ulteriormente il dissesto dei conti pubblici: il rapporto deficit/PIL dovrebbe migliorare solo marginalmente negli USA, ma probabilmente salirà in Giappone e nell'Eurozona, dove un netto peggioramento è atteso per la Germania. La pressione a riequilibrare i conti riguarda attualmente solo alcuni paesi periferici come l'Irlanda e la Grecia, caratterizzati da dinamiche che hanno già messo in dubbio la sostenibilità del debito agli occhi degli investitori, nonché alcune economie emergenti più dipendenti dagli afflussi di capitale estero; l'anno di avvio della correzione fiscale per i maggiori paesi dovrebbe essere invece il 2011. Un'altra criticità è costituita da possibili code della crisi finanziaria del 2007-09: infatti in dicembre è stata nazionalizzata la sesta banca austriaca, mentre i mercati rimangono dubbiosi sulle prospettive delle banche greche a causa delle ripercussioni dell'erosione del merito di credito dello Stato e delle implicazioni di una possibile manovra fiscale restrittiva. Nel resto dell'area euro si attendono nuove svalutazioni degli attivi bancari a causa degli effetti della recessione sulla capacità dei debitori di far fronte ai pagamenti.

Negli USA la fine della fase recessiva può essere datata al terzo trimestre 2009, quando tutte le componenti della domanda hanno dato un contributo positivo: infatti scorte, consumi privati ed investimenti residenziali si sono aggiunti alla spesa pubblica. La svolta nella crescita è stata chiara, ma è stata anche sostenuta da fattori temporanei: l'esaurimento di tali fattori temporanei con il tempo agirà in direzione opposta. Le grandi correzioni strutturali restano ancora da fare: aggiustamento dei bilanci delle famiglie (e aumento del tasso di risparmio), riequilibrio dei conti pubblici (e stabilizzazione del rapporto debito/PIL), deleveraging dei bilanci bancari, normalizzazione del bilancio della FED. Questi aggiustamenti strutturali si estenderanno su un ampio orizzonte temporale e rappresentano un freno duraturo alla crescita di medio periodo. Inoltre possibili errori nel timing e nell'entità delle exit strategies aumentano l'incertezza dello scenario a medio termine. Il punto centrale è che il costo degli interventi per evitare una seconda grande depressione peserà per anni sulla crescita economica americana e si intersecherà con l'insostenibilità sottostante della politica fiscale: la restrizione fiscale necessaria a riportare sotto controllo i conti pubblici dovrà essere attuata dal 2011 in poi, frenando la crescita. Il PIL americano dovrebbe crescere nel 2010 del 2,5% e del 2,2% nel 2011, la variazione dei consumi dovrebbe tornare in positivo, attestandosi all'1%. Tuttavia è opinione condivisa che la figura del consumatore americano motore centrale dell'economia statunitense sia destinata a scomparire nel breve-medio termine, per una serie di fattori strutturali, come ad esempio la situazione del mercato del lavoro, che è destinata, eventualmente, a peggiorare nel 2010 con il tasso di disoccupazione che potrebbe raggiungere il 10,2%. Inoltre a fronte del calo della ricchezza osservato nel periodo 2007-09 vi sarà un aumento del tasso di risparmio delle famiglie americane che raggiungerà 6,5%, esercitando un freno in termini di minori consumi pari a circa lo 0,7% del PIL; tale freno potrebbe aumentare qualora gli squilibri dei conti pubblici verranno affrontati con aumenti di imposta e tagli di spesa percepiti come permanenti. La spesa pubblica resterà una componente positiva per la crescita fino a tutto il 2010. Nonostante l'ulteriore peggioramento atteso per i conti pubblici nel 2010, con un rapporto deficit/PIL stimato al

90% circa, difficilmente verranno attuate misure di restrizione a livello federale nel 2010 e potrebbero invece aggiungersi effetti espansivi legati alla approvazione della riforma sanitaria. Tale riforma potrebbe aggravare la deriva dei conti pubblici su un orizzonte di medio-lungo termine e rappresenta il maggior fattore di rischio per lo scenario di ripresa in atto. In uno scenario di crescita avviata, ma fragile come ha evidenziato Bernanke "senza occupazione", la politica monetaria resterà in fase attendista almeno per la prima parte dell'anno: il bilancio della Fed comincerà a ridursi alla fine del primo semestre, con la fine dei programmi straordinari, mentre eventuali strategie attive di rientro verranno valutate solo nel secondo semestre. Il 18 febbraio 2010 il Board della Fed aveva annunciato un rialzo del tasso di sconto di 25 pb, al di fuori della riunione del FOMC (Federal Open Market Committee) di fine gennaio. E' possibile che la Fed possa ripetere la mossa entro la fine di aprile per segnalare, in modo inequivocabile, la separazione delle decisioni sul tasso di sconto, legate alla politica della liquidità, da quelle direttamente collegate alla politica monetaria in senso stretto.

L'economia giapponese ha svoltato per prima fra i paesi industrializzati ed ha registrato una crescita già nel primo trimestre 2009, ma la domanda privata rimane fragile e l'economia continuerà ad avere bisogno del sostegno di politiche economiche espansive. La crescita tornerà positiva per il 2010 (previsione +1,3%) dopo un anno orribile (-5,3%) nel 2009. Lo scenario giapponese rimane a rischio sotto il peso di due freni: un sentiero di deflazione persistente, reso più rischioso dall'apprezzamento dello yen, e una situazione drammatica della finanza pubblica, sia nel breve sia nel medio termine. L'inflazione è prevista in aumento: da -1,2% nel 2009 a -0,3% nel 2010, ma rimarrà comunque in territorio negativo; il rapporto debito pubblico/PIL dovrebbe peggiorare, raggiungendo nel 2010 il 190%. Crescita anemica, basso tasso di risparmio delle famiglie, invecchiamento della popolazione, inflazione negativa, conti pubblici alla deriva renderanno sempre più difficile la soluzione di problemi strutturali accumulati dalla crisi precedente.

La Cina, dopo aver chiuso il 2009 con una crescita pari all'8,7%, potrebbe migliorare nel 2010 fino al 9,5% stimato dagli analisti. La crescita degli investimenti e delle esportazioni rallenterà sensibilmente rispetto al biennio 2005-07, anche se è importante comunque il ritorno ad un contributo positivo dell'export stimato per il 2010, in concomitanza con la ripresa della domanda mondiale, dopo che il 2009 si era chiuso con un contributo negativo. La domanda sarà sostenuta dai consumi, che continueranno a crescere ad un ritmo notevole nel prossimo anno. Le pressioni inflattive, ad eccezione del comparto alimentare, rimangono contenute e preoccupano solo in parte le autorità, più concentrate a mantenere un tasso di crescita elevato perseguendo, allo stesso tempo, un obiettivo di ribilanciamento della stessa. Già dall'estate 2009 si è evidenziata una maggiore oculatezza nella concessione del credito ad alcuni settori e si sono attuate le prime misure di drenaggio della liquidità. Tutto questo rappresenta un inizio di inversione di politica monetaria, che sarà molto lento e non includerà, almeno nel breve termine, un intervento sui tassi.

In India la crescita del 2009 dovrebbe attestarsi al 6,4% ed aumentare al 7,5% nel 2010, grazie ad un maggior contributo sia dai consumi privati sia dagli investimenti. Il miglioramento del saldo delle partite correnti nel 2009 non si estenderà al 2010, mentre quello del deficit pubblico sarà minimo.

L'Eurozona è uscita dalla recessione dalla seconda metà del 2009, per il 2010 si attende una crescita del PIL dell'area intorno all'1%. Tuttavia, pur in uno scenario di ripresa, la domanda domestica sia per consumi che per investimenti sarà poco più che stagnante, a sostenere il PIL saranno verosimilmente anche nel 2010 (così come nella seconda metà del 2009): la spesa pubblica (contributo stimato 0,4%), il ciclo delle scorte (contributo stimato 0,3%), export netto (contributo stimato 0,1%, con rischi al rialzo). La ripresa sarà in grado di autosostenersi solo quando, da tali componenti, l'impulso si trasmetterà alla domanda finale da parte di famiglie e imprese, ovvero verosimilmente non prima del 2011. Tuttavia la trasmissione degli stimoli ai consumi finali potrebbe essere messa a rischio già nella seconda parte del 2010, a causa dell'esaurimento di alcuni fattori nell'anno 2010. E' da sottolineare, infatti, che la caduta dei consumi nel 2009 è stata, tutto sommato, contenuta da diversi fattori. In primo luogo l'entità della flessione dei livelli occupazionali, pur non trascurabile, è stata inferiore a quanto riscontrato nelle precedenti recessioni, soprattutto a causa degli incentivi governativi, che in Germania, attraverso la riduzione delle ore per addetto, ha consentito alle imprese di limitare la riduzione degli organici. Tali incentivi termineranno nel 2010 e quindi è possibile un effetto negativo sul mercato del lavoro. Inoltre il calo dell'inflazione ha fatto recuperare potere d'acquisto ai salari, che quindi in termini reali sono scesi meno del previsto, tuttavia nel 2010 l'inflazione è prevista nuovamente in rialzo, intorno all'1,3%. Non ultimo il fatto che il programma di incentivi per la rottamazione dei veicoli verrà meno nella maggior parte dei paesi nel 2010 e secondo la BCE questo potrebbe portare nell'anno in corso ad un contributo negativo, in quanto la spesa per tali beni è stata anticipata e ciò potrebbe portare le famiglie a riaggiustare i propri bilanci negli anni a venire per finanziare gli acquisti effettuati. Alla luce degli elementi di rischio evidenziati, il consenso per la crescita dei consumi per il 2010 è allo 0,2%.

Il Consiglio direttivo della BCE nella riunione di fine anno ha mantenuto invariati i tassi all'1% ed ha assunto alcune decisioni relative all'attuazione della politica monetaria, al fine di iniziare a rimuovere gradualmente le operazioni di rifinanziamento di carattere eccezionale ritenute non più indispensabili, pur confermando l'impegno dell'eurosistema a erogare la liquidità necessaria al sistema bancario dell'area e lasciando presagire un eventuale aumento dei tassi non prima del quarto trimestre 2010.

Da un punto di vista congiunturale l'Italia è stata colpita duramente dalla crisi (il calo del PIL nel 2009 è stato il più marcato fra i paesi del G7 dopo quello del Giappone) ed il paese sembra incamminarsi con ritardo su un solido sentiero di crescita. Si prevede che nel 2010 la ripresa prosegua a ritmi ridotti, frenata dalla forte debolezza della domanda interna, in un contesto in cui anche nel nostro paese andranno ad affievolirsi gli effetti delle misure di stimolo messe in atto per fronteggiare la crisi, sostenuta soprattutto dal commercio con l'estero. L'Italia dovrebbe continuare a crescere meno rispetto alla media dei paesi dell'area euro, visto il più moderato tasso di crescita del PIL potenziale della nostra economia. Tuttavia, il ritardo di crescita nei confronti dei partners europei potrebbe ridursi ulteriormente da -1,5% nel 2008 a -0,9 nel 2009 e a -0,3% nel 2010. Il tasso di crescita per l'economia italiana nel 2010 sarà modesto (+0,7%) e soggetto a diversi rischi, soprattutto di natura esogena; il tasso di crescita del PIL trimestrale sarà inferiore a quello registrato nel terzo trimestre 2009, compreso tra 0,1 e 0,2% t/t, più vicino ad una

stabilizzazione dell'attività che ad una ripresa vera e propria. Il PIL riprenderebbe a svilupparsi su base trimestrale pari o superiore a quello del prodotto potenziale solo a partire dal 2011, riflettendo l'ulteriore accelerazione del commercio mondiale ed il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, pertanto la crescita è stimata all'1% nel 2011. Tali ipotesi si basano su una consistente ripresa degli scambi internazionali nei prossimi anni. In particolare è da evidenziare che il 2009 l'export verso i paesi UE è diminuito del 22,5%, l'andamento con i paesi extra UE è risultato in ripresa, soprattutto nella parte finale dell'anno. La stima è che le vendite italiane all'estero tornino a crescere, del 3% circa, sia nel 2010 che nel 2011, sostenute soprattutto dalla richiesta dell'America Latina e dell'Asia, dove è più forte la domanda interna. Tuttavia la loro dinamica si manterrebbe su ritmi inferiori a quelli degli scambi internazionali, a causa di due fattori: a) legami meno forti di altri paesi, con le economie emergenti dell'Asia; b) perdita di competitività, soprattutto in termini di costo del lavoro, rispetto ai prodotti di altri paesi, da cui deriverebbe una ulteriore contrazione della quota di mercato delle nostre merci, in continua flessione dal 2001. I consumi delle famiglie torneranno a crescere ma saranno frenati da un ulteriore aumento del tasso di disoccupazione e da un livello di equilibrio del tasso di risparmio più alto che nell'ultimo decennio. In particolare l'aumento del tasso di disoccupazione rappresenta il maggiore rischio di natura endogena per lo scenario delineato. I primi dati relativi ai mesi di gennaio e febbraio 2010, hanno evidenziato un ulteriore aumento del tasso di disoccupazione ed anche i dati sulla cassa integrazione sono risultati negativi. A febbraio si è confermato il decremento della CIG ordinaria (che riguarda la crisi temporanea di imprese), a fronte del deciso aumento della CIG straordinaria (che riguarda crisi strutturali o fallimenti), in aumento del 28% rispetto a gennaio; un indizio della probabilità crescente che l'uscita dalla CIG si tramuti in un ingresso nella disoccupazione. Sulla base di questi dati le stime sulla disoccupazione nel prossimo biennio sono state riviste al rialzo, indicando un tasso del 9,1% per il 2010 e del 9,4% nel 2011. Per quanto riguarda le previsioni sui consumi, è prevista una crescita non superiore allo 0,5%, con pesanti rischi al ribasso, dovuti ai dati di gennaio 2010 relativi sia all'andamento del mercato del lavoro, di cui sopra, sia all'andamento stagnante delle vendite al dettaglio. Infatti in febbraio l'indice di fiducia dei consumatori è sceso a 106,7 da un precedente 111,6, tornando ai minimi di luglio, riflettendo sia il giudizio sulla situazione corrente sia le aspettative future, influenzate da: a) un netto aumento della preoccupazione per la perdita del posto di lavoro, salita ai massimi da marzo 2009; b) un venire meno del sostegno che in tutto il 2009 era venuto dal calo dell'inflazione, che è prevista in aumento sia nel 2010 (+1,4%) che nel 2011 (+2,1%).

Tuttavia, da un punto di vista più strutturale, molti analisti condividono l'idea che gli effetti di medio termine della crisi, sia sul ciclo, sia sui conti pubblici, in Italia saranno minori che in altri paesi in quanto: 1) la crisi non ha comportato una correzione strutturale del trend degli anni scorsi: la crescita italiana è stata bassa ma, a differenza di altri paesi dell'area euro, "sana" in quanto non "drogata" da squilibri finanziari né da un eccessivo ricorso all'indebitamento né da bolle speculative sul mercato immobiliare; 2) le finanze pubbliche, da sempre punto debole dell'economia italiana, appaiono meglio posizionate che in altri paesi, sia nel breve che nel medio termine. Relativamente all'andamento delle finanze pubbliche è da notare che, secondo la Commissione Europea, l'Italia è il secondo paese, dopo il Lussemburgo, in cui l'aumento del debito tra il 2007 ed il 2011 sarà minore e, soprattutto, dovuto unicamente alla spesa per interessi, mentre il saldo primario (stimato tornare in positivo già l'anno prossimo) agirà viceversa in direzione di un calo del debito. Ciò è dovuto principalmente a due fattori:

- a) proprio a causa dell'alto livello di partenza del debito pubblico (che, dunque, paradossalmente ha agito in senso virtuoso) l'Italia ha scelto di mantenere una linea di disciplina fiscale, prevedendo interventi di copertura compensativa per tutte le misure di stimolo varate. Proprio grazie al mantenimento di tale disciplina, considerato che il peggioramento dei saldi dello scorso anno è stato dovuto pressoché unicamente, oltre alla spesa per interessi, all'azione degli stabilizzatori automatici (che dovrebbe aver raggiunto un picco nel 2009), si stima che il deficit italiano possa ridursi già quest'anno (attorno al 5%, sarebbe il più basso tra i paesi dell'eurozona) e che il saldo primario, dopo essere sceso in negativo nel 2009 per la prima volta dal 1991 (a -0,6%, anche in questo caso il migliore dell'eurozona) possa ritornare vicino a zero quest'anno. Anche includendo il costo degli interessi (che penalizza l'Italia), ma depurando il saldo dagli effetti del ciclo e delle "una tantum", si ottiene un disavanzo strutturale che per l'Italia è stimato nel 2010 al 3,7%, il più basso nell'eurozona dopo Finlandia e Lussemburgo e ben al di sotto dei valori a due cifre di Grecia e Irlanda. In altri termini, escludendo un forte shock sui tassi che impatterebbe sulla spesa per interessi (sarebbe il principale scenario di rischio per la tenuta dei conti pubblici italiani), per l'Italia il processo di raggiungimento dei target fissati dal Programma di Stabilità (per l'Italia, un deficit sotto il 3% nel 2012) appare meno arduo che per la maggior parte dei paesi dell'unione;
- b) il sistema finanziario del nostro paese ha fondamentalmente retto l'onda d'urto della crisi e, di conseguenza, il costo per gli interventi di stabilizzazione del settore bancario è risultato più basso sia tra i G-7 che tra i paesi dell'area euro. In sostanza esso si è limitato ai cosiddetti Tremonti-bond, che ammontano a circa lo 0,3% del PIL. Evidenza sulla sostanziale tenuta del sistema bancario italiano è data dal fatto che le banche italiane risultano fra le minori ad attingere alle aste di rifinanziamento della BCE (circa lo 0,6% degli attivi, contro il 10% delle banche greche, il 3% delle banche tedesche ed il 2% degli istituti spagnoli e francesi).

In sintesi, l'Italia soffre di alcune ben note fragilità strutturali e di un elevato livello di debito pubblico che hanno fatto sì che nell'ultimo decennio la sua performance economica sia stata peggiore rispetto a quella dei suoi competitors europei. Ma, poiché l'impatto strutturale della crisi, sia sul ciclo che sui conti pubblici, sarà minore che altrove, si può ritenere che nel prossimo decennio molte altre economie vivranno la sindrome sperimentata dall'Italia negli ultimi 15 anni (ovvero l'effetto restrittivo sul ciclo della necessità di correggere i conti pubblici) il che farà sì che ritardo accumulato dall'Italia negli ultimi 15 anni vada tendenzialmente a ridursi; ovvero, in termini comparativi, la performance economica dell'Italia non sarà più così deludente come nel recente passato.

PROSPETTI DI BILANCIO

FONDAZIONE VARRONE CASSA DI RISPARMIO DI RIETI
Stato Patrimoniale

Attivo	Euro		Euro	
		al 31/12/2009		al 31/12/2008
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali		15.770.593		312.071
a) beni immobili	14.906.624		0	
<i>di cui: beni immobili strumentali</i>	8.025.645		0	
b) beni mobili d'arte	403.300		301.024	
c) beni mobili strumentali	238.809		11.047	
d) altri beni	221.860		0	
2 Immobilizzazioni finanziarie:		81.205.695		95.440.924
a) partecipazioni in Società strumentali	-		6.890.598	
<i>di cui: partecipazioni di controllo</i>	-		6.890.598	
b) altre partecipazioni	30.732.286		30.678.996	
b1) partecipazioni ad investimento del patrimonio	30.061.837		30.061.837	
<i>di cui: partecipazioni di controllo</i>	-		-	
b2) partecipazioni attività istituzionale	670.449		617.159	
<i>di cui: partecipazioni di controllo</i>	-		-	
c) titoli di debito	50.473.409		57.871.330	
4 Crediti		9.509.944		928.115
<i>di cui: esigibili entro l'esercizio successivo</i>	9.167.841		863.674	
5 Disponibilità liquide		125.296		84.314
6 Altre attività		0		2
7 Ratei e risconti attivi		1.069.457		1.182.442
Totale dell'attivo		107.680.985		97.947.868

FONDAZIONE VARRONE CASSA DI RISPARMIO DI RIETI
Stato Patrimoniale

Passivo	Euro		Euro	
		al 31/12/2009		al 31/12/2008
1 Patrimonio netto		98.863.911		92.510.743
<i>a) fondo di dotazione</i>	<i>77.586.809</i>		<i>72.720.182</i>	
<i>b) riserva da donazioni</i>	<i>31.655</i>		<i>31.655</i>	
<i>c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	<i>11.406.313</i>		<i>11.406.313</i>	
<i>d) riserva obbligatoria</i>	<i>5.564.725</i>		<i>4.715.273</i>	
<i>e) riserva per l'integrità del patrimonio</i>	<i>4.274.409</i>		<i>3.637.320</i>	
2 Fondi per l'attività dell'Istituto		5.059.043		4.156.783
<i>a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	<i>1.207.927</i>		<i>1.107.927</i>	
<i>b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	<i>739.829</i>		<i>161.387</i>	
<i>c) fondo per le erogazioni negli altri settori statutari</i>	<i>215</i>		<i>3.510</i>	
<i>d) altri fondi</i>	<i>3.111.072</i>		<i>2.883.959</i>	
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		27.094		20.564
5 Erogazioni deliberate		233.086		746.855
<i>a) nei settori rilevanti</i>	<i>210.284</i>		<i>443.675</i>	
<i>b) negli altri settori statutari</i>	<i>22.802</i>		<i>303.180</i>	
6 Fondo per il volontariato		388.440		319.320
7 Debiti		3.103.127		187.917
<i>di cui: esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>605.164</i>		<i>187.917</i>	
8 Ratei e risconti passivi		6.284		5.686
Totale del passivo		107.680.985		97.947.868
Conti d'Ordine		78.001.330		76.370.244
Beni presso terzi	74.881.330		73.944.244	
Impegni di erogazione futuri	2.025.000		2.381.000	
Beni di terzi presso Fondazione	1.095.000		45.000	

FONDAZIONE VARRONE CASSA DI RISPARMIO DI RIETI
Conto economico

	al 31/12/2009		al 31/12/2008	
2 Dividendi e proventi assimilati :		2.629.223		2.441.030
b) da altre immobilizzazioni Finanziarie	2.628.324		2.436.349	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	899		4.681	
3 Interessi e proventi assimilati		2.665.397		2.388.629
a) da immobilizzazioni finanziarie	2.559.721		1.710.492	
c) da crediti e disponibilità liquide	105.676		678.137	
9 Altri proventi		279.662		39.436
10 Oneri		-1.224.408		-994.639
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	412.860		436.712	
b) per il personale	286.523		255.523	
c) per consulenti e collaboratori esterni	102.956		36.682	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	101.149		287	
f) commissioni di negoziazione	0		116	
g) ammortamenti	85.061		7.956	
i) altri oneri	235.859		257.363	
11 Proventi straordinari		1.259		2.252
12 Oneri straordinari		-4.879		-72.778
<i>di cui: minusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie</i>	0		71.824	
13 Imposte		-98.994		-59.316
Avanzo dell'esercizio		4.247.260		3.744.614
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria		849.452		748.923
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		1.694.539		1.959.617
a) nei settori rilevanti	1.344.297		1.869.667	
b) negli altri settori statutari	350.242		89.950	
16 Accantonamento al fondo per il volontariato		113.260		99.856
17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto		952.920		374.526
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	100.000		125.000	
b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	739.660		149.670	
c) fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	0		0	
d) altri fondi	113.260		99.856	
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		637.089		561.692
Avanzo residuo		-		-

NOTA INTEGRATIVA

Parte A) - Criteri di valutazione

Il presente documento è predisposto sulla base degli schemi previsti dalla Legge e, in particolare, recepisce le indicazioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

Lo stesso è riferito al periodo 01/01/2009 - 31/12/2009 ed è espresso all'unità di Euro.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, impartiti dal Codice Civile e condivisi dal Collegio dei Revisori.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese incrementative.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali, con esclusione dei "beni immobili" e dei "beni mobili d'arte" che non sono ritenuti suscettibili di diminuzione di valore, sono ammortizzate adottando le aliquote ordinarie previste dalla normativa fiscale (dimezzate nel primo esercizio), che si ritengono adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I beni che presentino un costo di modesta entità sono iscritti tra le immobilizzazioni ma sono ammortizzati interamente nel periodo in cui sono effettuati gli acquisti.

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione nella società bancaria conferitaria è iscritta al suo valore di conferimento. Le "altre partecipazioni" sono valutate al costo di acquisto.

I "titoli di debito" considerati "investimento durevole" sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie al prezzo di acquisto comprensivo delle commissioni di negoziazione e delle altre spese bancarie.

Gli stessi sono destinati a permanere nel portafoglio titoli della Fondazione Varrone fino alla loro scadenza.

Crediti e debiti

I crediti e debiti sono esposti al loro valore nominale.

La voce crediti comprende le operazioni di Pronti contro termine in essere alla data di chiusura del bilancio. Le stesse sono effettuate con sottostanti obbligazioni emesse da primari enti creditizi.

Disponibilità liquide

Comprendono i saldi dei c/c accessi presso Istituti di credito espressi al loro valore nominale nonché il denaro contante ed i valori bollati presenti in cassa.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale del periodo, ed iscritti con il consenso del Collegio dei Revisori.

Patrimonio

- Fondo di dotazione -

Il Fondo comprende le riserve diverse da rivalutazione e plusvalenze e aventi effettiva natura patrimoniale.

- Riserve da donazione -

La riserva riflette il valore della donazione di una collezione di medaglie papali e di tre importanti quadri da parte della Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A. nonché delle ulteriori donazioni effettuate a favore della Fondazione Varrone.

- Riserva Obbligatoria -

Il Fondo comprende l'accantonamento a carico dell'anno, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

- Riserva per l'integrità del patrimonio -

L'accantonamento a carico dell'anno a detta riserva, al fine di conservare il valore del patrimonio, è determinato nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio.

Fondi per l'attività di Istituto

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni -

Si tratta del Fondo previsto dal punto 6 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 ed ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

- Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti -

Il Fondo accoglie le somme accantonate per l'effettuazione delle erogazioni per le quali, alla fine del periodo, non è stata ancora assunta la relativa delibera di erogazione.

- Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari -

Il Fondo accoglie le somme accantonate per l'effettuazione delle erogazioni per le quali, alla fine del periodo, non è stata ancora assunta la relativa delibera di erogazione.

- Altri Fondi -

Fondo per investimenti istituzionali

Tale Fondo recepisce gli interventi riguardanti partecipazioni in enti e società strumentali, anche non controllati dalla Fondazione, acquisiti con risorse destinate all'attività istituzionale.

Fondo per la realizzazione del Progetto sud

Per quanto concerne le somme accolte in tale fondo e le modalità di calcolo delle stesse si rinvia a quanto descritto nella parte C della nota integrativa.

Fondo per immobili strumentali

Tale Fondo comprende le somme accantonate dalla Fondazione per la realizzazione o acquisizione di immobili destinati all'attività istituzionale dell'Ente nei settori rilevanti.

Fondo per beni mobili d'arte

Tale Fondo è costituito dalle somme destinate all'attività erogativa ed utilizzate per l'acquisizione di opere di rilevante valore storico o artistico.

Fondo di trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto in conformità alle legislazioni vigenti, depurato della quota di TFR versata al Fondo Pensioni.

Erogazioni deliberate

La voce accoglie le somme accantonate per l'effettuazione delle erogazioni per le quali, alla fine del periodo, è già stata assunta la relativa delibera di erogazione.

Fondo per il volontariato

La voce comprende l'accantonamento previsto in applicazione dell'art. 15 comma 1 della Legge 266/91 e delle indicazioni di cui al paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19.04.2001.

Per le modalità di calcolo si rinvia a quanto descritto nella parte C della nota integrativa.

Parte B) – Informazioni sull'attivo di Stato Patrimoniale

B1) – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Composizione della voce Immobilizzazioni materiali ed immateriali					
a) Beni immobili	Valore al 01.01.2009	Valori da operaz.fusione	Incrementi 2009	Decrementi 2009	Valore al 31.12.2009
- Palazzo Potenziani (strumentale)	0	2.032.000	13.740	0	2.045.740
- Palazzo Potenziani II piano	0	983.000	6.960	0	989.960
- Palazzo Dosi	0	6.385.000	495.979	0	6.880.979
- Complesso S.Giorgio (strumentale)	0	786.583	1.882.844	0	2.669.427
- Terreni Campoloniano (strumentale)	0	2.234.838	85.680	0	2.320.518
TOTALI	0	12.421.421	2.485.203	0	14.906.624
b) Beni mobili d'arte	Valore al 01.01.2009	Valori da operaz.fusione	Incrementi 2009	Decrementi 2009	Valore al 31.12.2009
- Beni d'arte Palazzo Potenziani	265.079	19.888	32.994	0	317.961
- Beni d'arte Palazzo Dosi	29.945	20.398	28.996	0	79.339
- Beni d'arte Complesso S.Giorgio	6.000	0	0	0	6.000
TOTALI	301.024	40.286	61.990	0	403.300
c) Beni mobili strumentali	Valore al 01.01.2009	Valori da operaz.fusione	Incrementi 2009	Decrementi 2009	Valore al 31.12.2009
- Mobili ufficio e arredi Palazzo Potenziani	4.751	78.381	4.200	-16.405	70.927
- Macchine elettroniche Palazzo Potenziani	6.112	7.390	3.438	-6.766	10.174
- Attrezzature Palazzo Potenziani	184	0	8.529	-1.333	7.380
- Impianti tecnici Palazzo Potenziani	0	8.252	5.160	-4.224	9.188
- Mobili ufficio e arredi Palazzo Dosi	0	60.919	9.256	-6.931	63.244
- Mobili ufficio e arredi Auditorium Varrone	0	78.130	0	-10.672	67.458
- Attrezzature Auditorium Varrone	0	11.163	0	-1.788	9.375
- Impianti tecnici Auditorium Varrone	0	2.751	0	-1.688	1.063
TOTALI	11.047	246.986	30.583	-49.807	238.809
d) Altri beni: spese su beni di terzi	Valore al 01.01.2009	Valori da operaz.fusione	Incrementi 2009	Decrementi 2009	Valore al 31.12.2009
- Opere di miglioria Auditorium Varrone	0	257.114	0	-35.254	221.860
TOTALI	0	257.114	0	-35.254	221.860

La sottovoce "**beni immobili**" è costituita dal valore dei terreni e fabbricati la cui proprietà si è trasferita alla Fondazione a seguito delle operazioni di fusione effettuate nel corso del 2009.

Nello specifico, dalla fusione per incorporazione della società strumentale In.Fo.Cariri S.r.l. sono entrati a far parte del patrimonio della Fondazione i seguenti fabbricati:

- Palazzo Potenziani che viene utilizzato dal piano seminterrato al piano primo per finalità istituzionali (Sala Mostre e Sala Convegni) e come sede della Fondazione (Sale riunioni e uffici); il secondo piano dell'immobile è invece locato ad Intesa San Paolo Formazione S.c.p.A che si occupa dell'attività formativa del personale del Gruppo Intesa San Paolo;
- Palazzo Dosi locato alla Amministrazione Provinciale ed alla CARIRI S.p.A.;
- Complesso S. Giorgio destinato a diventare un centro culturale che ospiterà l'attività della Biblioteca della Fondazione, una scuola di pittura e ceramica, una scuola per organisti ed altre iniziative compatibili con i fini istituzionale della Fondazione.

Gli incrementi del 2009 rappresentano:

- per Palazzo Potenziani i lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione dell'immobile;
- per Palazzo Dosi il completamento dei lavori di ristrutturazione dei locali destinati alla Amministrazione Provinciale;
- per il complesso S. Giorgio l'acquisto di ulteriori unità immobiliari (con relativi oneri accessori) ed i lavori di ristrutturazione, ancora in fase di completamento alla fine del 2009.

Dalla fusione per incorporazione della Fondazione ex-IPAB sono entrati a far parte del patrimonio della Fondazione alcuni terreni che saranno interessati dal Programma Integrato di Campoloniano autorizzato dalla Regione Lazio e dal Comune di Rieti per la realizzazione di insediamenti residenziali per i meno abbienti ed altre categorie svantaggiate.

L'incremento del 2009 riguarda la liquidazione delle parcelle relative agli oneri di progettazione del complesso residenziale.

La sottovoce "**beni mobili d'arte**" è stata incrementata:

- dal valore dei beni di proprietà della In.Fo.Cariri S.r.l. pervenuti alla Fondazione a seguito della operazione di fusione;
- dal completamento della collezione di medaglie papali e dall'acquisto di quadri ed arredi di rilevante valore storico e/o artistico esposti presso Palazzo Potenziani e Palazzo Dosi effettuati utilizzando le risorse per l'attività istituzionale

La sottovoce "**beni mobili strumentali**" è stata incrementata:

- dal valore dei beni di proprietà della In.Fo.Cariri S.r.l. pervenuti alla Fondazione a seguito della operazione di fusione;
- dalla implementazione di macchine elettroniche, attrezzature informatiche ed impianti a disposizione degli uffici della sede e di mobili ed arredi per la sede e per Palazzo Dosi.

Il decremento è dovuto all'ammortamento dei beni in oggetto.

La sottovoce "**altri beni**" rappresenta il valore dei lavori di ristrutturazione effettuati nella Chiesa di S. Scolastica - Auditorium Varrone concessa in comodato gratuito dalla Diocesi di Rieti alla società In.Fo.Cariri S.r.l. nel 2007 e trasferita alla Fondazione a seguito della fusione per incorporazione della società strumentale.

Il decremento indica la quota di ammortamento che viene effettuato in quote costanti per i nove anni di durata del comodato

B2) – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	
1 IN.FO.CARIRI - Investimenti Fondazione Cassa di Risparmio di Rieti S.r.l.	
valore di bilancio al 01.01.2009	6.890.598
rivalutazioni	-
fusione per incorporazione nella Fondazione Varrone (17.03.2009)	-6.890.598
vendite, rimborsi e svalutazioni	-
valore di bilancio al 31.12.2009	0

MOVIMENTAZIONE DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI

A Partecipazioni ad investimento del patrimonio

1 Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.

partecipazione nella società conferitaria

valore di bilancio al 01.01.2009	21.678.861
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2009	21.678.861

2 Casse del Centro S.p.A.

partecipazione nella società bancaria conferitaria

valore di bilancio al 01.01.2009	8.382.976
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2009	8.382.976

B Partecipazioni inerenti attività istituzionale

1 Polo Universitario di Rieti "Sabina Universitas"

valore di bilancio al 01.01.2009	280.000
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2009	280.000

2 Fondazione per il Sud

valore di bilancio al 01.01.2009	337.159
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2009	337.159

3 Fondazione Flavio Vespasiano

valore di bilancio al 01.01.2009	0
delibera sottoscrizione quote (04.02.2009)	5.000
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2009	5.000

4 Consorzio Ater-Varrone Rieti

valore di bilancio al 01.01.2009	0
partecipazione pervenuta da Fondazione IPAB a seguito fusione (02.01.2009)	48.290
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2009	48.290

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AD INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO

1 Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.

sede: Via Garibaldi n.262 - 02100 RIETI

scopo: raccolta del risparmio ed esercizio del credito nelle sue varie forme

risultato d'esercizio chiuso al 31.12.2009: € 12.250.319

ultimo dividendo percepito: € 2.199.696 riferito all'esercizio 2008

capitale sociale: € 47.339.291 - quota capitale sociale posseduta: 15%

patrimonio netto: € 165.145.804 - n.azioni possedute: 137.481 - valore nominale: € 51,65

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 21.678.861

2 Casse del Centro S.p.A.

sede: Piazza Mentana n.3 - 06049 Spoleto

scopo: assunzione, gestione e cessione di partecipazioni in società bancarie, finanziarie, assicurative, strumentali, nonché coordinamento e direzione delle stesse in qualità di sub-holding del Gruppo creditizio Intesa San Paolo

risultato d'esercizio chiuso al 31.12.2009: € 43.133.582

ultimo dividendo percepito: € 428.628 riferito all'esercizio 2008

capitale sociale: € 774.240.078 - quota capitale sociale posseduta: 1,05%

patrimonio netto: € 820.569.891 - n. azioni possedute: 8.133.350 - valore nominale: € 1,00

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 8.382.976

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI INERENTI ATTIVITA' ISTITUZIONALE

1 Polo Universitario di Rieti "Sabina Universitas" S.C.p.A.

sede: Via Salaria, 3 - 02100 RIETI

scopo: realizzazione di attività educative ed istruttive, culturali ed artistiche, di ricerca e formazione

di elevata qualificazione al fine di promuovere lo sviluppo socio-economico della Provincia di Rieti

data di costituzione: 8 agosto 2005 - operante nel settore rilevante "Educazione, istruzione e formazione"

risultato d'esercizio chiuso al 30.09.2009: € 2.561

patrimonio netto: € 1.082.543 capitale sociale: € 1.075.000 - quota capitale sociale posseduta: 26,0465%

n. azioni possedute: 56 valore nominale: € 5.000

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 280.000

2 Fondazione per il Sud

sede: Corso Vittorio Emanuele II, 184 - 00186 ROMA

scopo: promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia con particolare attenzione

alle Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al regolamento CE n.1260 del 21.06.1999

data di costituzione: 22 novembre 2006 - operante nei settori rilevanti

fondo di dotazione: € 314.801.028

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 337.159

3 Fondazione Flavio Vespasiano

sede: Largo Cairoli, 15 - 02100 RIETI

scopo: diffusione, promozione e sviluppo dell'arte e dello spettacolo di prosa e musicale, della danza, di educazione

musicale e di formazione professionale dei quadri artistici e tecnici, gestione di iniziative culturali teatrali

data di costituzione: 26 giugno 2008 - operante nel settore "Arte, attività e beni culturali"

risultato d'esercizio chiuso al 31.12.2009: € 123.253

patrimonio netto: € 188.253 - fondo di dotazione: € 65.000

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 5.000

4 Consorzio Ater-Varrone Rieti

sede: Via dei Crispolti, 22 - 02100 RIETI

scopo: attuazione previsioni dei piani integrati di intervento e programmi di recupero urbani approvati

dal Comune di Rieti con deliberazione n. 76 del 12.07.96 per un'area sita in località Campoloniano a Rieti

data di costituzione: 28 maggio 2004 - operante nei settori rilevanti

risultato d'esercizio chiuso al 31.12.2009: € 707

patrimonio netto: € 101.970 - capitale sociale: € 100.000 - quota capitale sociale posseduta: 48,29%

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 48.290

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE QUOTATE**TITOLI DI DEBITO****1 Obbligazioni Dexia Crediop S.p.A.***codice titolo: 374638 - scadenza 15.12.2009***valore di bilancio al 01.01.2009** 397.921**valore di mercato al 01.01.2009** 380.654

acquisti, rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato -

rimborso (per scadenza titolo 15.12.2009) -397.921

vendite, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato -

valore di bilancio al 31.12.2009 0**2 Obbligazioni Republic of Austria***codice titolo: 1220101 - scadenza 15.06.2015***valore di bilancio al 01.01.2009** 473.409**valore di mercato al 01.01.2009** 471.699

acquisti, rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato -

vendite, rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato -

valore di bilancio al 31.12.2009 473.409**valore di mercato al 31.12.2009** 494.955**MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE NON QUOTATE****TITOLI DI DEBITO****1 Obbligazioni Banca Intesa S.p.A.***Codice: 3689236 - scadenza 30.06.2009*

valore di bilancio al 01.01.2009 7.000.000

acquisti, rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato -

rimborso (per scadenza titolo 30.06.2009) -7.000.000

vendite, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato -

valore di bilancio al 31.12.2009 0**2 Obbligazioni Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.***Codice: 4395841 - scadenza 25.07.2010*

valore di bilancio al 01.01.2009 50.000.000

acquisti, rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato -

vendite, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato -

valore di bilancio al 31.12.2009 50.000.000

B3) – CREDITI E ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Composizione della voce Crediti		
	Importi	Esigibili entro esercizio successivo
Crediti	9.509.944	9.167.841
A) Pronti c/ termine		
* PCT CARIRI S.p.a. scadenza 16.02.2010	4.999.401	4.999.401
* PCT Mediolanum S.p.a. scadenza 04.01.2010	3.999.817	3.999.817
B) Altri Crediti		
* Crediti d'imposta per cassa (liquid. FINCARI)	61.083	-
* Erario c/acconti IRAP	20.942	20.942
* Erario c/acconti IRES	32.504	30.207
* Credito IVA da società strumentale	247.223	-
* Indennità di esproprio Amministr.Provinciale	47.250	15.750
* Crediti per canoni locazione	30.720	30.720
* Crediti diversi	71.004	71.004
- Note di debito per rimborsi spese	8.614	
- Altri	62.390	

La sottovoce "crediti d'imposta per cassa" evidenzia l'importo, di competenza della Fondazione, dei crediti vantati dalla società Fincari nei confronti dell'Amministrazione finanziaria a seguito della procedura di liquidazione.

Composizione delle altre principali voci dell'attivo

Disponibilità liquide		125.296
* conti correnti di corrispondenza		124.597
- saldo c/c CARIRI	81.660	
- saldo c/c Unicredit Banca di Roma	18.609	
- saldo c/c Mediolanum	24.328	
* cassa contante		699
- denaro in cassa	676	
- valori bollati	23	

Ratei e risconti attivi		1.069.457
* ratei attivi su interessi pronti contro termine		6.330
* ratei attivi su interessi titoli obbligazionari		1.051.289
* risconti attivi		11.838
- canoni passivi software	5.365	
- premi assicurativi	811	
- altri	5.662	

Parte C) – Informazioni sul passivo di Stato Patrimoniale

C1) – PATRIMONIO NETTO

FONDO DI DOTAZIONE	
Totale Fondo al 01.01.2009	72.720.182
Incrementi	4.866.627
TOTALE FONDO al 31.12.2009	77.586.809

La voce "fondo di dotazione" è stata incrementata per:

- € 2.903.030 quale fondo di dotazione della Fondazione ex-IPAB incorporata nella Fondazione Varrone nel corso del 2009;
- € 1.963.597 quale avanzo di fusione riveniente dalla incorporazione nella Fondazione Varrone della società strumentale controllata al 100% In.Fo.Cariri S.r.l. avvenuta nel corso del 2009.

RISERVA DA DONAZIONI	
Totale Fondo al 01.01.2009	31.655
Incrementi/decrementi	0
TOTALE FONDO al 31.12.2009	31.655

La voce "riserva da donazioni" non è stata soggetta a variazioni nel periodo di riferimento.

RISERVA OBBLIGATORIA	
Totale Fondo al 01.01.2009	4.715.273
Accantonamento al 31.12.2009	849.452
TOTALE FONDO al 31.12.2009	5.564.725

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, nel rispetto di quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia del 13 aprile 2010 è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio.

RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	
Totale Fondo al 01.01.2009	3.637.320
Accantonamento al 31.12.2009	637.089
TOTALE FONDO al 31.12.2009	4.274.409

Si tratta della riserva facoltativa prevista dal punto 14.8 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 al fine di conservare il valore reale del Patrimonio.

L'accantonamento per il 2009, nel rispetto di quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia del 11 aprile 2010 è stato determinato nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio.

C2) - FONDI PER L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	
Totale Fondo al 01.01.2009	1.107.927
Accantonamento al 31.12.2009	100.000
TOTALE FONDO al 31.12.2009	1.207.927

Si tratta del Fondo previsto dal punto 6 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 ed ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

FONDO PER EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI	
Totale Fondo al 01.01.2009	161.387
Incrementi	902.437
Utilizzo	-323.995
TOTALE FONDO al 31.12.2009	739.829

L'incremento del fondo pari ad € 902.437 è costituito da:

- € 162.777 per revoche e reintroiti di contributi deliberati negli esercizi precedenti;
- € 739.660 per accantonamento del periodo calcolato come specificato nella scheda di ripartizione dell'avanzo.

Il decremento del fondo pari ad € 323.995 si riferisce a:

- € 136.325 per delibere assunte nel corso del periodo mediante utilizzo del fondo;
- € 17.000 per giroconto di risorse al Fondo per erogazioni negli altri settori statutari;
- € 5.000 per giroconto di risorse al fondo per investimenti istituzionali;
- € 149.670 per giroconto di risorse al Fondo per immobili strumentali;
- € 16.000 per giroconto di risorse al Fondo per beni mobili d'arte.

FONDO PER EROGAZIONI ALTRI SETTORI STATUTARI	
Totale Fondo al 01.01.2009	3.510
Incrementi	33.200
Utilizzo	-36.495
TOTALE FONDO al 31.12.2009	215

L'incremento del fondo pari ad € 33.200 è costituito da:

- € 16.200 per revoche e reintroiti di contributi deliberati negli esercizi precedenti;
- € 17.000 per giroconto di risorse dal Fondo per erogazioni nei settori rilevanti.

Il decremento del fondo pari ad € 36.495 si riferisce alle delibere assunte nel corso del periodo mediante utilizzo del fondo.

La voce **"Altri Fondi"** del passivo patrimoniale è costituita dalle seguenti quattro sottovoci:

- Fondo per investimenti istituzionali;
- Fondo per la realizzazione del Progetto Sud;
- Fondo per immobili strumentali;
- Fondo per beni mobili d'arte.

Tali Fondi accolgono gli accantonamenti effettuati dalla Fondazione a fronte di investimenti in beni e partecipazioni che traggono origine dall'attività istituzionale erogativa.

FONDO PER INVESTIMENTI ISTITUZIONALI	
Totale Fondo al 01.01.2009	280.000
Incrementi	5.000
TOTALE FONDO al 31.12.2009	285.000

Il Fondo recepisce gli interventi istituzionali riguardanti partecipazioni in enti e società strumentali anche non controllate dalla Fondazione.

L'importo del fondo rappresenta la contropartita del valore indicato in attivo relativo:

- per € 280.000 alla sottoscrizione di una quota di capitale sociale della società consortile per azioni Polo Universitario di Rieti "Sabina Universitas";
- per € 5.000 alla sottoscrizione di una quota del fondo di dotazione della Fondazione Flavio Vespasiano.

Poiché tali partecipazioni sono state acquisite con l'utilizzo di fondi per l'attività erogativa in caso di dismissione delle stesse, il corrispettivo potrà essere nuovamente utilizzato per l'attività istituzionale della Fondazione.

FONDO PER REALIZZAZIONE PROGETTO SUD	
Totale Fondo al 01.01.2009	437.015
Erogazioni effettuate in corso d'anno	0
Extraccant.2008 destinato a CSV e attività istituzionale	-56.817
Accantonamento al 31.12.2009	113.260
TOTALE FONDO al 31.12.2009	493.458

Tale Fondo è stato istituito nel corso del 2005 nel rispetto dell'accordo raggiunto dall'Associazione di Categoria (ACRI) con il mondo del volontariato a seguito della sentenza del T.A.R. del Lazio del 1 giugno 2005 in merito alle modalità di calcolo degli accantonamenti al Fondo per il Volontariato.

Il valore del Fondo al 01.01.2009 è costituito da:

- € 337.159 pari a tutte le somme "indisponibili" accantonate dalla Fondazione negli esercizi 2000-2004 nel Fondo del Volontariato in attesa della sentenza suddetta e qui trasferite. Tale importo rappresenta la contropartita del valore indicato in attivo relativo alla quota di pertinenza della Fondazione Varrone nel Fondo di Dotazione della Fondazione per il Sud.
- € 99.856 per l'accantonamento effettuato nel 2008 sulla base del Protocollo d'Intesa tra l'ACRI ed il mondo del volontariato e di importi pari a quelli destinati al fondo per il volontariato.

Il suddetto Protocollo d'Intesa prevede i criteri generali sulla base dei quali tale accantonamento viene ripartito tra la quota destinata alla gestione della Fondazione per il Sud e la quota destinata ai Centri Servizi per il Volontariato quale integrazione delle somme destinate ai sensi dell'art. 15 legge 266/91. A partire dal 2008, tenuto conto che la consistenza di detto accantonamento aveva ormai ampiamente superato l'onere originariamente stimato a carico delle Fondazioni, si è deciso di definire l'importo annuale in misura fissa svincolandolo dall'ammontare degli accantonamenti ex art. 15 legge 266/91. Nel corso del 2009 l'ACRI ha conseguentemente comunicato che l'importo accantonato per il 2008 pari ad € 99.856 deve essere destinato ai CSV per € 56.817 che sono stati trasferiti al Fondo per il Volontariato (alla voce extraccantonamento 2008). La residua somma pari ad € 43.039 sarà invece liquidata alla Fondazione per il Sud quale contributo di gestione.

Alla fine del presente esercizio si è proceduto con la medesima modalità accantonando una somma pari a quella prevista per il Fondo per il Volontariato in attesa che venga comunicata nel corso del 2010 la ripartizione prevista dal Protocollo d'Intesa.

FONDO PER IMMOBILI STRUMENTALI	
Totale Fondo al 01.01.2009	1.982.225
Incrementi	149.670
Decrementi	-93.226
TOTALE FONDO al 31.12.2009	2.038.669

Il Fondo è stato costituito a dicembre 2006 avvalendosi delle risorse residue a disposizione nel "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti".

Tale Fondo è destinato alla acquisizione e realizzazione da parte della Fondazione di immobili destinati alle finalità istituzionali. In tal modo, infatti, la Fondazione effettuerà, a titolo gratuito, prestazioni di servizi riguardanti i settori rilevanti di intervento, realizzando lo stesso effetto che avrebbe avuto una erogazione in denaro a terzi, finalizzata a fornire gli stessi servizi.

Nel corso del 2009 il Consiglio di Indirizzo su proposta del Consiglio di Amministrazione ha deliberato di destinare alle suddette finalità un'ulteriore somma pari ad € 149.670.

Nel corso del periodo in esame un importo pari ad € 93.226 è stato stornato al "Fondo per beni mobili d'arte".

FONDO PER BENI MOBILI D'ARTE	
Totale Fondo al 01.01.2009	184.719
Incrementi/decrementi	109.226
TOTALE FONDO al 31.12.2009	293.945

Il Fondo è stato costituito nel corso del 2007 utilizzando le somme destinate alle erogazioni nel settore rilevante "Arte, attività e beni culturali". L'incremento del periodo riveniente dal "Fondo per immobili strumentali" per € 93.226 e dal "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti" per € 16.000 rappresenta la contropartita dell'importo presente nella voce di attivo patrimoniale "Beni mobili d'arte" e riguardante l'acquisto di quadri ed altri arredi di rilevante valore storico e/o artistico esposti presso la sede della Fondazione o presso Palazzo Dosi.

C3) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	
Totale Fondo al 01.01.2009	20.564
Incremento	6.581
Utilizzo	-51
TOTALE FONDO al 31.12.2009	27.094

Il Fondo è costituito dalle passività a carico della Fondazione per gli oneri di quiescenza spettanti ai dipendenti in forza al 31.12.2009.

L'incremento si riferisce:

- quanto ad € 5.769 all'accantonamento del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti nel presente esercizio e non destinato dagli stessi a Fondi Pensione complementari;
- quanto ad € 465 alla rivalutazione del T.F.R. maturata al 31.12.2009;
- quanto ad € 347 al fondo TFR maturato nella società In.Fo.Cariri alla data di fusione per incorporazione nella Fondazione Varrone.

L'utilizzo si riferisce:

- quanto a € 51 all'imposta sostitutiva sui redditi derivanti dalla rivalutazione del trattamento di fine rapporto versata dalla Fondazione ed imputata a diretta riduzione del fondo.

C4) - EROGAZIONI DELIBERATE

COMPOSIZIONE EROGAZIONI DELIBERATE		
		al 31.12.2009
<i>Erogazione deliberate nei settori rilevanti:</i>		210.284
assunte con delibera dell'anno 2008	17.263	
assunte con delibera dell'anno 2009	193.021	
<i>Erogazioni deliberate negli altri settori statutari:</i>		22.802
assunte con delibera dell'anno 2009	22.802	

EROGAZIONI DELIBERATE SETTORI RILEVANTI	
Consistenza iniziale al 01.01.2009	443.675
Incrementi	193.021
Utilizzo	-426.412
Consistenza finale al 31.12.2009	210.284

Gli incrementi riguardano le delibere assunte nel corso dell'esercizio e non ancora erogate al 31.12.2009.

L'utilizzo del conto pari ad € 426.412 comprende:

- € 263.635 di erogazioni effettuate nel 2009 per delibere assunte negli anni precedenti;
- € 162.777 stornate al "Fondo erogazioni settori rilevanti" per revoche e reintroiti di contributi deliberati negli anni precedenti.

EROGAZIONI DELIBERATE ALTRI SETTORI STATUTARI	
Consistenza iniziale al 01.01.2009	303.180
Incrementi	22.802
Utilizzo	-303.180
Consistenza finale al 31.12.2009	22.802

Gli incrementi riguardano le delibere assunte nel corso dell'esercizio e non ancora erogate al 31.12.2009.

L'utilizzo del conto pari ad € 303.180 comprende:

- € 286.980 di erogazioni effettuate nel 2009 per delibere assunte negli anni precedenti;
- € 16.200 stornate al "Fondo erogazioni altri settori statutari" per revoche e reintroiti di contributi deliberati negli anni precedenti.

C5) - FONDO PER IL VOLONTARIATO

FONDO PER IL VOLONTARIATO - LEGGE 266/91	
Totale Fondo al 01.01.2009	319.320
Erogazioni effettuate al 31.12.2009	-100.957
Extraccant. 2008 Fondazione per il SUD destinato a CSV	56.817
Accantonamento al 31.12.2009	113.260
TOTALE FONDO al 31.12.2009	388.440

La costituzione del Fondo per il Volontariato è stata effettuata in ottemperanza al disposto dell'art. 15 della legge n. 266 del 1991.

Il paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, nel definire i criteri per l'accantonamento al Fondo per il Volontariato validi a partire dall'esercizio 2000, aveva consentito di scomputare dalla base di calcolo l'importo minimo destinato ai settori rilevanti (pari al 50% dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria).

Con sentenza n. 4323 del 01.06.2005, il T.A.R. del Lazio ha respinto il ricorso avverso tale disposizione da parte delle associazioni di volontariato, ritenendo legittima la previsione del paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001.

Per tale ragione, a partire dall'esercizio 2005, l'accantonamento al Fondo per il Volontariato viene effettuato utilizzando esclusivamente il suddetto criterio.

MOVIMENTAZIONE FONDO PER IL VOLONTARIATO				
ESERCIZI	Somme disponibili per i CSV ai sensi del provv.Ministero Tesoro 19.04.01	Extraccantonamenti destinati a CSV ai sensi Protocollo d'Intesa 15.10.05	Erogazioni ai CSV effettuate al 31.12.2009	Somme residue del FONDO
Bilancio anno 2006	63.098	37.859	100.957	0
Bilancio anno 2007	80.783	37.724	0	118.507
Bilancio anno 2008	99.856	56.817	0	156.673
TOTALE	243.737	132.400	100.957	275.180

L'importo di € 100.957, relativo agli accantonamenti ed extraccantonamenti effettuati nell'anno 2006, rappresenta il totale delle somme liquidate nel presente esercizio alle seguenti associazioni operanti nella nostra Regione:

- CESV Centro Servizi per il Volontariato: € 50.479
- SPES Associazione Promozione e Solidarietà: € 50.478

Per la somma relativa all'extraccantonamento dell'anno 2008 destinato ai CSV si rimanda agli schemi di nota integrativa relativi al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud.

C6) – DEBITI e RATEI PASSIVI

Composizione della voce Debiti		
	Importi	Esigibili entro esercizio successivo
Debiti	3.103.127	605.164
A) Mutui		
* Mutuo ipotecario CARIRI S.p.a.	2.754.345	256.382
B) Altri debiti		
* Erario c/IRES	51.601	51.601
* Erario c/IRAP	22.752	22.752
* Fatture da ricevere	56.234	56.234
* Debiti per oneri vs personale	29.017	29.017
* Altri debiti	161.016	161.016
* Debiti verso fornitori	28.162	28.162

Composizione della voce Ratei e risconti passivi		
Ratei passivi		6.284
* Ratei passivi oneri personale (14 ^a mensilità)	6.284	

Parte D) – Informazioni sui Conti d'Ordine

COMPOSIZIONE CONTI D'ORDINE			
CONTI D'ORDINE			78.001.330
* Beni presso terzi (titoli e valori di proprietà depositati presso terzi)		74.881.330	
- Valore nominale partecipazione CA.RI.RI. S.p.A. a custodia presso terzi	7.100.894		
- Valore nominale partecip.Casse del Centro S.p.A. a custodia presso terzi	8.133.350		
- Valore nominale obbligazioni e titoli di Stato a custodia presso terzi	50.510.000		
- Depositari operazioni di pronti contro termine	9.001.135		
- Mobili, arredi e beni d'arte Palazzo Dosi in comodato alla Amministrazione Provinciale	135.951		
* Impegni di erogazione futuri (settori rilevanti)		2.025.000	
- Convenzioni Università "La Sapienza" professorati fac.ingegneria 2007-13	890.000		
- Convenzioni Università "La Sapienza" professorati fac.medicina 2007-13	1.135.000		
* Beni di terzi presso Fondazione		1.095.000	
- Immobile S.Scolastica Auditorium Varrone in comodato da Diocesi di Rieti	1.050.000		
- Dipinti in comodato da Diocesi di Rieti	45.000		

Gli impegni di erogazione futuri riguardano le due convenzioni, della durata di otto anni, sottoscritte dalla Fondazione Varrone con l'Università "La Sapienza" di Roma al fine di favorire la costituzione del Polo Universitario di Rieti "Sabina Universitas".

Sebbene tali convenzioni siano formalmente a carico della Fondazione, a partire dall'esercizio 2006 e fino alla scadenza delle stesse, l'importo versato annualmente all'Università "La Sapienza" viene dedotto dal contributo di gestione di spettanza del nostro Ente a favore del Consorzio Universitario.

I beni di terzi rappresentano il valore dei comodati della Chiesa di S. Scolastica adibita ad Auditorium e di tre dipinti della Diocesi di Rieti esposti presso il Palazzo Sede.

Parte E) – Informazioni sul Conto Economico

Composizione delle principali voci del Conto Economico

RICAVI

Dividendi e proventi assimilati		2.629.223
* da altre immobilizzazioni finanziarie		2.628.324
- Cassa di Risparmio di Rieti S.p.a. anno 2008	2.199.696	
- Casse del Centro S.p.a. anno 2008	428.628	
* da strumenti finanziari non immobilizzati		899
- Tax refund post-revoqa gestione CAAM Sgr	899	

Interessi e proventi assimilati		2.665.397
* da immobilizzazioni finanziarie		2.559.721
- interessi obblig. Intesa scad. giugno 2009	112.381	
- interessi obblig. CARIRI scad. luglio 2010	2.432.500	
- interessi obblig. Dexia Crediop scad.2009	4.124	
- interessi obblig. Rep.of Austria scad.2015	10.716	
* da crediti e disponibilità liquide		105.676
- PCT Cariri S.p.a.	6.540	
- PCT Unicredit Banca Roma S.p.a.	27.554	
- PCT Mediolanum S.p.a.	29.183	
- interessi attivi c.c. CARIRI	42.274	
- interessi attivi c.c. Intesa	14	
- interessi attivi c.c. Banca Roma	111	

Altri proventi		279.662
* Canone locazione immobili		271.048
* Rimborsi spese per servizi resi		8.614

La sottovoce “**dividendi da strumenti finanziari non immobilizzati**” rappresenta i rimborsi per maggiori ritenute applicate su dividendi esteri (relativi alla gestione patrimoniale in essere con CAAM S.g.r. fino al 2007) accreditati nel corso del 2009.

La sottovoce “**rimborsi spese per servizi resi**” rappresenta l’importo dei rimborsi riconosciuti alla Fondazione dalla società Intesa San Paolo Formazione S.c.p.A. per le spese condominiali ed il servizio di portineria svolto da un dipendente presso il Palazzo sede.

Composizione delle principali voci del Conto Economico

ONERI

Compensi e rimborsi spese organi statutari		412.860
Consiglio di Amministrazione	n. 7 membri	211.958
Compensi e medaglie di presenza	160.200	
Rimborsi e altre spese	31.284	
Contributo INPS e Cassa Previdenza	20.474	
Collegio dei Revisori	n. 3 membri	77.775
Compensi e medaglie di presenza	69.520	
Rimborsi e altre spese	3.924	
Contributo INPS e Cassa Previdenza	4.331	
Consiglio di Indirizzo	n. 20 membri	111.923
Medaglie di presenza	99.990	
Rimborsi e altre spese	2.428	
Contributo INPS e Cassa Previdenza	9.505	
Collegio di Presidenza	n. 3 membri	6.464
Medaglie di presenza	5.760	
Contributo INPS e Cassa Previdenza	704	
Commissioni		4.740
Medaglie di presenza	4.740	

Spese per il personale		286.523
* Spese per Segretario Generale		35.809
- Stipendi	31.647	
- Oneri previdenziali INPS	3.612	
- Rimborsi spese	550	
* Spese per il personale dipendente		250.714
- Stipendi	170.131	
- Oneri previdenziali e assicurativi	52.711	
- Accantonamento a Fondo TFR e Fondi Pensione	9.824	
- Altri oneri (rimborsi spese, formazione, ecc.)	18.048	

Spese per consulenti e collaboratori esterni		102.956
* Spese per consulenza fiscale		18.542
* Spese per gestione buste paga dipendenti		10.021
* Spese legali e notarili		30.128
* Altre consulenze professionali		44.265
- Sito Internet Fondazione	1.104	
- Normativa privacy e sicurezza	4.804	
- Addetto stampa	14.688	
- Altri	23.669	

La sottovoce "**spese per il personale dipendente**" comprende gli oneri per ferie e permessi maturati e non goduti a tutto il 31 dicembre 2009 nonché il rateo della 14 mensilità maturato alla fine dell'esercizio.

La sottovoce "**spese per consulenti e collaboratori esterni**" comprende anche gli oneri inerenti alle consulenze necessarie per realizzare le operazioni di fusione con la In.Fo.Cariri S.r.l. e la Fondazione ex- IPAB (atti notarili, pareri di natura civilistica e fiscale, perizie di stima degli immobili).

Composizione delle principali voci del Conto Economico

ONERI

Interessi passivi e altri oneri finanziari		101.149
* Interessi passivi mutuo CARIRI S.p.A.		100.407
* Spese bancarie e altri oneri finanziari		742
Ammortamenti		85.061
* Ammortamento beni strumentali Palazzo Potenziani		28.728
- Ammortamento mobili e arredi	16.405	
- Ammortamento attrezzature	4.224	
- Ammortamento impianti tecnici	1.333	
- Ammortamento macchine d'ufficio	6.766	
* Ammortamento beni strumentali Palazzo Dosi		6.931
- Ammortamento mobili e arredi	6.931	
* Ammortamento beni strumentali Auditorium Varrone		14.148
- Ammortamento mobili e arredi	10.672	
- Ammortamento attrezzature	1.788	
- Ammortamento impianti tecnici	1.688	
* Ammortamento opere miglioria Auditorium Varrone		35.254
Altri oneri		235.859
* Spese per vigilanza		1.294
* Spese per pulizia/facchinaggio		25.166
* Spese postali		7.321
* Spese di cancelleria e materiale di consumo		8.066
* Spese abbonamento riviste e quotidiani		2.074
* Spese di comunicazione ed immagine		12.856
* Spese telefoniche		6.125
* Premi assicurativi		22.156
* Spese elettricità		11.569
* Spese riscaldamento e acqua		2.090
* Spese manutenzione sede		17.606
* Manutenzione ordinaria hardware		3.042
* Spese di rappresentanza		35.289
* Contributi associativi		24.129
* Canoni passivi software		29.823
* Fitti passivi locali Palazzo Sede		10.408
* Spese diverse		16.845

La sottovoce "**contributi associativi**" rappresenta l'importo della quota associativa all'ACRI e all'European Foundation Centre di competenza dell'esercizio.

La sottovoce "**fitti passivi locali Palazzo Sede**" rappresenta l'importo dei canoni corrisposti alla società strumentale In.Fo.Cariri, proprietaria dell'immobile, fino alla data di fusione con la Fondazione Varrone stessa.

La sottovoce "**interessi passivi e altri oneri finanziari**" comprende la quota di interessi del mutuo ipotecario di 3 milioni di euro acceso dalla In.Fo.Cariri S.r.l. per la ristrutturazione dell'immobile Palazzo Dosi e pervenuto alla Fondazione a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società strumentale.

Composizione delle principali voci del Conto Economico

PROVENTI E ONERI STRORDINARI

Proventi straordinari	1.259
* Minori imposte ed oneri esercizi precedenti	1.242
* Arrotondamenti attivi	17

Oneri straordinari	4.879
* Maggiori imposte ed oneri esercizi precedenti	4.872
* Arrotondamenti passivi	7

Composizione della voce Imposte

Imposte	98.994
* IRES	51.601
* IRAP	22.752
* ICI	9.406
* TARSU e altri tributi locali	11.102
* Bolli su c.c. e dossier titoli	492
* Imposta di registro	2.458
* Altre imposte indirette	1.183

L'IRES di competenza del 2009 è stata calcolata applicando l'aliquota del 27,50%:

- sui redditi di capitale conseguiti, ad esclusione di quelli soggetti ad imposta sostitutiva ed a ritenuta alla fonte a titolo di imposta. Per i dividendi azionari, la base imponibile è pari al 5% dell'importo incassato nel corso dell'anno.
- sui redditi fondiari. Per i terreni la base imponibile è pari al reddito agrario e dominicale rivalutati rispettivamente del 70% e del 80%. Per i fabbricati il reddito tassabile è il maggiore tra l'eventuale canone di locazione e la rendita catastale rivalutata del 5%. Fanno eccezione gli immobili di interesse storico ed artistico (art. 11 L.413/91) per i quali la base imponibile è pari alla minore tra le tariffe d'estimo previste per le abitazioni della Zona censuaria nella quale è collocato il fabbricato anche nel caso in cui lo stesso sia locato.

Sono state, altresì, applicate le deduzioni e detrazioni spettanti ai sensi degli art. 146 e 147 del TUIR e del D.L. 35/2005, art. 14, comma 1 e successive modificazioni e integrazioni.

L'IRAP di competenza dell'esercizio è stata calcolata secondo le modalità previste per gli enti privati non commerciali ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 446/97. La base imponibile è determinata dall'ammontare delle retribuzioni del personale dipendente, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

L'aliquota applicata è quella fissata dalla Regione Lazio per l'anno 2009 pari al 4,36%.

Nel rispetto della normativa vigente ed analogamente ai precedenti esercizi, i proventi sono stati esposti al netto di imposte sostitutive e ritenute a titolo di imposta. Al fine di evidenziare l'onere fiscale complessivo sostenuto dalla Fondazione viene riportato il dettaglio delle suddette imposte:

- ritenute a titolo d'imposta su interessi obbligazioni (12,5%):	€ 365.092
- ritenute a titolo d'imposta su proventi operazioni PCT (12,5%):	€ 18.094
- ritenute a titolo d'imposta su interessi conti correnti (27%):	€ 15.682
TOTALE	€ 398.868

L'imposizione fiscale totale a carico della Fondazione è dunque pari ad **€ 497.862**.

Parte F) – Altre informazioni

SCHEDA TECNICA PER LA RIPARTIZIONE DELL'AVANZO			
A	Avanzo di gestione	4.247.260	
B	Riserva obbligatoria	849.452	pari al 20% di A
C	Margine a disposizione per l'attività istituzionale	3.397.808	A - B
D	Importo minimo destinato all'attività nei settori rilevanti	1.698.904	50% di C
	Erogazioni deliberate in c/esercizio nei settori rilevanti al 31.12.2009	1.344.297	
	Importo assegnato al Fondo per interventi nei settori rilevanti	354.607	
	Accantonamento al Fondo per il volontariato	113.260	pari ad 1/15 di D
	Accantonamento al Fondo per realizzazione Progetto SUD	113.260	
	Accantonamento al Fondo per l'integrità del patrimonio	637.089	pari al 15% di A
	Assegnazione al Fondo Stabilizzazione Erogazioni	100.000	
	Erogazioni deliberate in c/esercizio negli altri settori al 31.12.2009	350.242	
	Importo assegnato al Fondo per gli altri settori statuari	0	
	Avanzo residuo	385.053	assegnato a Fondo interventi settori rilevanti

Numero dei dipendenti ripartito per categoria ed attività		
Categorie	al 31.12.2009	al 31.12.2008
	N°	N°
DIRIGENTI	0	0
QUADRI	0	0
IMPIEGATI	6	5
TOTALE PERSONALE DIPENDENTE	6	5
ALTRO PERSONALE	1	1
TOTALE	7	6

Al 31.12.2009 la Fondazione conta n. 6 dipendenti con contratto a tempo indeterminato.

La voce "altro personale" comprende il Segretario Generale.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2009 PER IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Signori componenti il Consiglio di Indirizzo,

il Collegio dei Revisori della Fondazione Varrone – Cassa di Risparmio di Rieti, esaminato il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009, accompagnato dalla Relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione in data 13 aprile 2010 e puntualmente comunicatoci, effettuati gli opportuni riscontri e le necessarie verifiche redige la presente Relazione.

Nell'ambito della nostra attività di controllo abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge;
- l'adeguatezza dell'organizzazione e del sistema amministrativo-contabile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori come esplicitato nella Nota Integrativa.

I dati di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009 si possono così sintetizzare:

Immobilizzazioni materiali e strumentali	€	15.770.593
Immobilizzazioni finanziarie	€	81.205.695
Crediti	€	9.509.944
Disponibilità liquide	€	125.296
Ratei e risconti attivi	€	1.069.457
Totale attivo	€	107.680.985
Patrimonio netto	€	98.863.911
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€	1.207.927
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€	739.829
Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	€	215
Altri Fondi	€	3.111.072
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	€	27.094
Erogazioni deliberate	€	233.086
Fondo per il volontariato	€	388.440
Debiti	€	3.103.127

Ratei e risconti passivi	€	6.284
Totale passivo	€	107.680.985

Beni presso terzi	€	74.881.330
Impegni di erogazione futuri	€	2.025.000
Beni di terzi presso Fondazione	€	1.095.000
Conti d'ordine	€	78.001.330

il conto economico reca:

Dividendi e proventi assimilati	€	2.629.223
Interessi e proventi assimilati	€	2.665.397
Altri proventi	€	279.662
Oneri	€	(1.224.408)
Proventi straordinari	€	1.259
Oneri straordinari	€	(4.879)
Imposte	€	(98.994)
Avanzo dell'esercizio	€	4.247.260

Il bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Fondazione. Le relazioni che lo accompagnano, Bilancio di missione e Relazione economica e finanziaria redatte dal Consiglio di Amministrazione, esprimono in maniera esauriente e fedele il quadro dei fatti di gestione dell'esercizio 2009.

Il Collegio ha constatato che sono stati effettuati gli accantonamenti di cui al D.M. del 13.4.2010, ed in particolare al Fondo Riserva Obbligatoria nel rispetto dell'aliquota del 20% dell'avanzo di esercizio ed al Fondo per l'Integrità del Patrimonio nel limite massimo consentito del 15%. È stato inoltre incrementato volontariamente il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2009 il Collegio, nella sua totalità o a maggioranza dei suoi componenti, ha partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo ottenendo tutte le notizie necessarie per una corretta gestione.

In tal modo, ha potuto constatare il rispetto delle norme statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Al tempo stesso, il Collegio può assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla Legge e allo Statuto e non sono state mai imprudenti, azzardate o in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, l'operazione di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuata dall'Ente nel corso dell'esercizio è stata il perfezionamento in data 13 febbraio 2009 per atto Notaio Gianfelice Paolo della fusione per incorporazione della società strumentale "In.Fo.Cariri S.r.l." nella Fondazione Varrone.

Durante le sue visite periodiche il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, ed a tale riguardo esprime il proprio positivo giudizio sull'applicazione delle procedure adottate.

Tutte le volte che è stato sollecitato, il Collegio ha espresso il suo motivato parere nelle materie sottoposte al suo esame.

In considerazione di quanto in precedenza esposto, il Collegio non formula rilievi sui risultati di gestione dell'esercizio 2009 e, pertanto, propone al Consiglio di Indirizzo di approvare il bilancio così come redatto dagli amministratori.

Rieti, 14 aprile 2010

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Fabrizio Giovannelli
(Presidente)

Dott. Francesco Alicicco
(Revisore)

Avv. Cesare Chiarinelli
(Revisore)